



Scontri a Roma: i giudici e la ricostruzione dei fatti

“Un gruppo di 50 persone è stato decisivo per i disordini”

Fabio Corradetti “faceva parte di un gruppo composto da circa 50 persone che aveva avuto un ruolo decisivo nel creare criticità per l'ordine e la sicurezza pubblica e per produrre violenti scontri, in particolare tra coloro che avevano forzato gli sbarramenti a Piazzale Flaminio”. Così i giudici del tribunale collegiale di Roma in un passo dell'ordinanza con la quale è stato disposto il carcere nei confronti di Corradetti e Iorio Pilosio, in relazione ai disordini avvenuti sabato nel centro storico della Capitale. Corradetti - si ricorda - è figlio della compagnia del leader romano di Forza Nuova, Giuliano Castellino. Nella ricostruzione il tribunale spiega che in occasione dell'arresto di quest'ultimo “gli operanti venivano aggrediti dal gruppo di manifestanti che si trovava accanto” a Castellino “tra i quali vi era il Corradetti che si scaraventava contro la Polizia con calci e pugni”. A quel punto è stato bloccato e arrestato Corradetti.

“Ad un certo punto, intorno alle 15.30, alcune migliaia di manifestanti decidevano di lasciare Piazza del Popolo - spiegano i giudici - per raggiungere Piazzale del Brasile con l'intento di raggiungere la sede Cgil a Corso d'Italia che, nonostante il servizio d'ordine predisposto dalla Polizia, veniva assaltata con il compimento di atti vandalici”. In contemporanea “altri manifestanti esercitavano violenza contro le Forze dell'ordine poste in sbarramento e a tutela del Tridente al fine di evitare l'accesso ai palazzi istituzionali. Circa 1.500 persone si erano infatti dirette verso Via Veneto ed altre verso Via del Tritone, in prossimità di Largo Chigi”.

servizio a pagina 7

Nostra intervista esclusiva alla prima donna eletta Sindaco della città collinare La bacchetta della Bentivoglio dirige Tolfa verso il futuro

*Prende posto sullo scranno più alto alla guida del Comune nel segno della continuità
Dirige la 'Banda G. Verdi' sposando l'amore per la musica alla passione per la politica*

di Alberto Sava

A Tolfa da oltre venti anni il centrodestra vince ininterrottamente le tornate amministrative e con l'elezione a sindaco di Stefania Bentivoglio continuerà a governare il paese collinare anche per i prossimi cinque anni, se non dieci. Vice sindaco uscente, è stata eletta con l'85,99% delle preferenze pari a 2424 voti ed è anche la prima donna ad indossare la fascia tricolore a Tolfa. Contrariamente all'astensionismo diffuso per queste amministrative in tutta la penisola, nel comune di Tolfa ha votato il 73,75% degli aventi diritto, pari a 2.924 elettori. Erano chiamati alle urne 3.965 elettori su una popolazione di 4.881 abitanti. Stefania Bentivoglio ha 34 anni è laureata in lingue presso l'Università Tuscia di Viterbo, appassionata di musica è diplomata presso il prestigiosissimo Conservatorio Santa Cecilia di Roma ed è Maestro della Banda Musicale Giuseppe Verdi. Il neo sindaco è stata consigliere comunale dal 2011 al 2016 e vice sindaco dal 2016 al 2021. Dopo dieci anni di amministrazione guidata dal sindaco Luigi Landi, i cittadini di Tolfa hanno scelto la strada della prosecuzione dell'attività amministrativa.

servizio a pagina 14



Non è bello ciò che è bello è bello ciò che è... Pace!

*Cerveteri alla Marcia della pace Perugia-Assisi 2021
Le emozioni dell'assessore Federica Battafarano*

a pagina 10

Ladispoli

“Difendere la Democrazia è un obbligo costituzionale”

Riceviamo e pubblichiamo: “Dal 15 c.m. una legge razziale (obbligo green pass per i lavoratori pubblici e privati) si trasformerà in “condanna a morte” per chi non vuole vaccinarsi (protetto dalla Costituzione italiana e dal Regolamento europeo 953/21) e non vuole fare i tamponi ogni due giorni per avere il green pass (sempre tutelato dall'art. 32 della Costituzione) perché è un trattamento sanitario invasivo. Gli uomini liberi che desiderano esercitare i loro diritti costituzionali presto potranno avere delle difficoltà economiche, perché dopo il lockdown del 2020 e tutte le altre restrizioni a danno del lavoro, pagare le bollette ed acquistare il cibo potrebbe diventare molto difficile e per chi ha un solo reddito e anche famiglia la difficoltà sarà ancora maggiore; ecco la “condanna a morte”!”

servizio a pagina 12

“Evitare una catastrofe umanitaria”

G20 sull'Afghanistan: nette le linee dettate dal Presidente del Consiglio, Mario Draghi

Scongiorare il rischio di una catastrofe umanitaria in Afghanistan è la priorità sul tavolo del G20 “virtuale” voluto dalla presidenza italiana: Mario Draghi condurrà lo scambio online fra i capi di Stato e di governo (una quindicina) e gli altri rappresentanti dei 20 governi, ai quali si aggiungeranno quelli di Onu, Banca Mondiale, Fmi, Unione

europea (rappresentata ai massimi livelli dai presidenti Charles Michel e Ursula Von der Leyen) e di alcuni Paesi “ospiti”: Spagna, Paesi Bassi, Singapore e Qatar. Non è in programma che i leader discutano la questione del riconoscimento del regime talebano, le cui promesse iniziali in termini di tutela dei diritti umani e soprattutto di quelli delle

donne sono stati finora tragicamente sconfessati nella pratica. Più probabile che si scelga di puntare su forme di collaborazione e pressioni esterne, anche grazie all'interazione e al coordinamento fra G20 e organismi Onu, su questioni come l'emergenza sanitaria, o la tutela delle donne, il contrasto al terrorismo e al traffico di droga. Ma al centro del dibattito,



come anticipato dallo stesso Draghi lo scorso 29 settembre, ci sarà soprattutto l'emergenza umanitaria, anche in vista dell'arrivo del freddo, e le sue conseguenze in termini di aumento dei flussi migratori, oltre alla lotta al terrorismo e alla libertà di movimento sicuro all'interno dei confini del Paese e oltre confine. (Ansa)

Caso Eitan, udienze concluse

Sentenza entro due settimane. Tornerà il bimbo in Italia?

Con una seduta durata oltre 12 ore si è chiusa la notte scorsa la terza e ultima udienza al Tribunale della famiglia di Tel Aviv sulla vicenda di Eitan Biran, il piccolo sopravvissuto alla tragedia del Mottarone. "Ora gli avvocati - ha detto Shmuel Moran, legale di Aya Biran Nirko, zia paterna del bambino che ha la sua tutela - inoltreranno le loro conclusioni finali alla giudice che poi dovrà andare a sentenza". È bene evidenziare che il tribunale nella sua decisione si muove nel contesto normativo stabilito dalla Convenzione dell'Aja sul tema della sottrazione dei minori. Sul punto è chiarissimo quanto si legge sul quoti-

diano Avvenire: Eitan è cittadino italiano, la sua residenza abituale è l'Italia, il giudice italiano ha già deciso per l'affidamento provvisorio alla zia paterna Aya che risiede in Italia. Il giudice israeliano non dovrebbe avere altra scelta: rimpatrio immediato. Dovrebbe. Perché quello che capita frequentemente ad altre centinaia di bambini sottratti ogni anno dal nostro Paese di cui non si parla quasi mai, va purtroppo in un'altra direzione. Innanzi tutto ci sono problemi interpretativi della Convenzione dell'Aja che suggerisce al giudice chiamato a decidere sull'eventuale rimpatrio di valutare se

esistono elementi pregiudizievoli per il minore nel caso di rientro. I dubbi sollevati dal nonno di Eitan sul funzionamento della giustizia in Italia e l'iscrizione del piccolo a una scuola di ispirazione cattolica - scelta contestata dalla famiglia materna - potrebbero essere punti a favore della richiesta di lasciarlo in Israele? La discrezionalità offerta dall'articolo 13 della Convenzione è amplissima. Il giudice può opporsi alla richiesta di rientro se considera «fondato il rischio, per il minore, di essere esposto, per il fatto del suo ritorno, a pericoli fisici e psichici, o comunque di trovarsi in una situazione intollerabile».

O ancora, se accetta «che il minore si oppone al ritorno». Ma come valutare qual è l'opinione di un bambino di sei anni? L'accordo raggiunto nei giorni scorsi in Israele secondo cui il piccolo, fino all'udienza di venerdì, ha trascorso tre giorni con una famiglia e per tre con l'altra, non mette al riparo da decisioni che potrebbero far slittare ulteriormente i tempi. Il giudice, applicando il dettato dell'articolo 13 della Convenzione, potrebbe voler accertare la volontà del piccolo con una perizia, incaricando i servizi sociali israeliani. E passerebbero altre settimane, se non mesi. "La Convenzione parla chiaro.



Il contenzioso - osserva ancora l'avvocato Gonnelli - deve concludersi in sei settimane. A seguito della decisione di primo grado, generalmente si arriva a un secondo grado di giudizio. Ma in Italia questo non succede, la legge 94 non lo prevede. Dopo il primo grado, in Italia si può solamente ricorrere in Cassazione".

Sequestrati a Bari dalla Guardia di Finanza beni e disponibilità finanziarie per tre milioni di euro

Militari dei Comandi Provinciali della Guardia di Finanza e dell'Arma dei Carabinieri di Bari hanno dato esecuzione a un decreto di sequestro preventivo - emesso, su richiesta della Procura della Repubblica di Bari, dal competente G.I.P. del locale Tribunale - avente per oggetto immobili di pregio, terreni e cospicue disponibilità finanziarie di un noto oncologo residente a Bari. Il predetto medico era stato attinto, nel maggio scorso, a Bari, da un'Ordinanza di applicazione di misura cautelare (arresti domiciliari) per il reato di "concussione aggravata e continuata", in concorso con la propria compagna (co-indagata nel medesimo procedimento penale), eseguita dai locali Reparti dell'Arma dei Carabinieri. Le investigazioni, delegate e coordinate dalla Procura della Repubblica di Bari, avevano accertato come il medico - abusando della qualità e dei poteri di pubblico ufficiale, dirigente medico presso il Dipartimento di Oncologia

dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari - durante lo svolgimento della sua attività professionale sia in orario di servizio che fuori turno e, comunque, non in regime di attività intra od extramoenia, eseguiva su ben 14 pazienti oncologici, affetti da accertate e gravi patologie e in trattamento presso il citato Istituto, prestazioni mediche e, in particolare, iniezioni di un farmaco, la cui somministrazione era a titolo gratuito in quanto a totale carico del S.S.N.. In ciò costringendo i pazienti al pagamento in suo favore di ingenti somme di denaro nonché di altre utilità sia presso la struttura ospedaliera, sia presso il patronato CAF (sito in Bari) in uso alla compagna, adibito nell'occasione ad ambulatorio medico. Le condotte venivano poste in essere dalla coppia approfittando delle gravi condizioni psicofisiche delle vittime, che avevano riferito agli organi inquirenti, con non poche difficoltà connesse con il particolare stato d'animo in cui versava-

no, di essersi trovate in una situazione di soggezione e di reverenza, oltre che di totale fiducia nel loro medico, tale da essere state indotte a riconoscere quale unico referente in grado di garantire loro la sopravvivenza e così ottenendo illecitamente cospicue somme di denaro contante, regalie di notevole valore, lavori edili ed altre utilità. In tale contesto, nello scorso mese di giugno la locale Procura della Repubblica ha delegato il G.I.C.O. del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Bari a eseguire nei confronti dell'oncologo e della sua compagna - approfondimenti investigativi finalizzati alla veicolazione di una proposta di sequestro preventivo "per sproporzione" di beni. Nello specifico, le Fiamme Gialle - al fine di disvelare l'origine del rilevante patrimonio dell'oncologo - hanno proceduto ad acquisire copiosa documentazione, tra cui i contratti di compravendita dei beni nonché numerosi altri atti pubblici che hanno

interessato nel tempo i soggetti investigati, verificando poi, per ogni transazione, le connesse movimentazioni finanziarie sottostanti alla creazione della necessaria provvista economica. Il materiale così raccolto è stato oggetto, pertanto, di circostanziati approfondimenti, anche bancari, che hanno consentito di accertare un'ingiustificata e considerevole sproporzione tra il reddito dichiarato e i beni nella disponibilità del medico. Il competente G.I.P. del Tribunale di Bari - condividendo l'analoga proposta avanzata dall'A.G. inquirente, basata sul solido compendio indiziario acquisito in piena sinergia operativa dai Finanziari e dai Carabinieri baresi - ha, quindi, emesso un decreto di sequestro preventivo avente per oggetto una prestigiosa villa ubicata a Bari Palese, terreni siti a Bitonto (BA) e i saldi attivi di rapporti bancari. Ai beni così oggetto di sequestro, è da aggiungere la somma di circa 1,9 milioni di euro rivenuta nell'abitazione dell'oncologo nonché i numerosi reperti archeologici - risultati, a seguito di verifiche da parte del Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Artistico e della Sovrintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Bari, di notevole valore storico e artistico - già sottoposti a vincolo cautelare all'atto dell'esecuzione della citata ordinanza di custodia cautelare. L'operazione in argomento dimostra come i cittadini onesti che rispettano le regole possano trovare nell'Autorità Giudiziaria, nella Guardia di Finanza e nell'Arma dei Carabinieri un sicuro punto di riferimento, a cui denunciare qualsiasi comportamento illecito, così ottenendo un'efficace risposta alle proprie istanze di giustizia.

Frode fiscale per una società ortofrutticola

Sequestrati dalla GdF oltre sei milioni di euro

I finanziari del Comando Provinciale di Lecco, diretti dal Sostituto Procuratore della Procura della Repubblica di Milano, Dott. Paolo Storari, hanno dato esecuzione ad un decreto di sequestro preventivo emesso d'urgenza per un controvalore di 6 milioni di euro, nei confronti di una importante società lecchese, esercente l'attività all'ingrosso di ortofrutta. L'attività in argomento trae origine dal forte clamore mediatico suscitato in seguito alle proteste dei lavoratori che lamentavano il mancato rispetto, da parte dei datori di lavoro, di precedenti accordi siglati tra gli stessi e le rappresentanze sindacali, volti ad adeguare economicamente il contratto dei lavoratori alle mansioni realmente svolte dagli stessi. Gli investigatori del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Lecco hanno pertanto focalizzato la loro attività sulla gestione di consorzi e cooperative di lavoratori il cui fine ultimo sarebbe stato quello di fornire, attraverso le imprese collettive, in regime di concorrenza sleale e in evasione d'imposta, manodopera a basso costo ai committenti, nell'ambito di appalti ottenuti dai consorzi di riferimento. Dopo una preliminare attività di intelligence, svolta mediante i sistemi d'indagine informatici del Corpo che consentono di incrociare le banche dati e di individuare elementi di anomalia, sono state avviate le investigazioni nel corso delle quali sono stati raccolti elementi probatori che hanno fatto emergere, a carico delle società esaminate, un chiaro esempio di "caporalato", disegno criminoso perpetrato attraverso il reclutamento e lo sfruttamento di manodopera

straniera in stato di bisogno, priva di specializzazione e sottopagata, al fine dell'evasione dell'imposta sul valore aggiunto mediante l'emissione e annotazione di fatture false, con conseguenti benefici fiscali sia per la committente principale, sia per le società cooperative che si alternavano nel tempo, creando il cosiddetto fenomeno della transumanza dei lavoratori. L'effetto generato era quello di ridurre illegalmente i costi di "struttura" (fiscali e del lavoro) cui conseguiva la massimizzazione dei profitti e vantaggi di competitività sul mercato. Inoltre, gli accertamenti di polizia economico-finanziaria hanno fatto emergere che la società non ha adeguato il proprio modello organizzativo alla nuova disciplina prevista in tema di responsabilità amministrativa degli enti, la quale ricomprende tra i reati presupposto anche la dichiarazione fraudolenta mediante l'utilizzo di fatture per operazioni inesistenti. Nelle prossime ore i finanziari procederanno a notificare alla società anche il decreto di nomina di Amministrazione Giudiziaria per la durata di un anno, provvedimento emesso dalla Sezione Autonoma Misure di Prevenzione del Tribunale di Milano. L'indagine si incardina nelle attività di polizia economico-finanziaria del Corpo, di contrasto all'economia sommersa a tutela degli equilibri economici e finanziari del Paese, in un periodo storico segnato dalla pandemia, in cui gli effetti distorsivi della concorrenza e del mercato provocati dall'evasione e dalle frodi fiscali sono accentuati. Da qui l'importanza dell'azione "chirurgica" svolta dalla Guardia di Finanza contro gli evasori e i frodatori.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU    

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneews.it

Ancora otto milioni di italiani dicono no al vaccino, molti sono lavoratori attivi

Green Pass obbligatorio, barcolla il mondo del lavoro

Poco meno di 350mila nuovi vaccinati con prima dose nell'ultima settimana e circa 8 milioni di non immunizzati, di cui tanti lavoratori. A pochi giorni dal 15 ottobre, data in cui entrerà in vigore l'obbligatorietà del Green pass per dipendenti pubblici e privati, la 'corsa' degli indecisi al certificato verde al momento non ingrana marce veloci. Grillo, interviene sul punto è chiede la gratuità dei tamponi per i lavoratori, ma il costo di questa operazione sarebbe stratosferico, oltre un miliardo di euro. Presa di posizione anche di Matteo Salvini: "Allungare la validità di tutti i tamponi da 48 a 72 ore e garantire tamponi gratuiti a lavoratrici e lavoratori senza green pass. Lo chiede la Lega, lo richiede il buon senso". Il Governo resta però fermo sulle sue posizioni: i tempi di validità del passaporto verde a chi esegue i tamponi non cambiano e restano di 48 ore con test rapido e 72



con molecolare. Dunque nessuna 'deroga' o modifica delle regole all'ultimo minuto e quindi ai non vaccinati (esenti con certificato esclusi) toccherà adeguarsi. I nodi, spiegano soprattutto i rappresentanti delle piccole imprese, sono ancora parecchi. Molte difficoltà potrebbero spuntare nei cantieri o ditte in appalto, visto che chi è privo di pass potrebbe bloccare l'andamen-

to di una determinata catena di lavori. Così come resta aperta la questione dei lavoratori stranieri - in particolare dell'Est - vaccinati con Sputnik, un siero non riconosciuto dall'Em.

5 milioni i lavoratori senza vaccinazione

L'emergenza Coronavirus in Italia continua e il governo ha deciso di rendere obbligatorio

il Green Pass dal prossimo 15 ottobre per tutti gli impieghi del pubblico e del privato. Sarebbero circa quattro milioni - si legge sul Fatto Quotidiano - i lavoratori che non si sono ancora vaccinati. E il numero è sottostimato dal sommerso. Solo che se non si vaccineranno entro il 15 ottobre (venerdì prossimo, quando scatterà l'obbligo del Green pass nei luoghi di lavoro pub-

blici e privati) saranno necessari 12-15 milioni di tamponi a settimana. Operazione del tutto impossibile: "Non abbiamo questa capacità produttiva", dice Nino Cartabellotta. Il presidente della Fondazione Gimbe, conti alla mano, mette in guardia il governo. "La soluzione - prosegue Cartabellotta al Fatto - se questi 4-5 milioni di lavoratori continueranno a opporre resistenza, sarà quella di "andare verso un obbligo vaccinale". Ipotesi che ora è sul tavolo del governo. Anche se solo come possibile strada, come provvedimento estremo, come conferma di fatto il ministro della Salute, Roberto Speranza. "L'obbligatorietà del vaccino è tra le possibilità, ma in questo momento il governo ha scelto un'altra strategia. Tuttavia abbiamo un margine per valutare e vedere". Sono 8,4 mln gli italiani over 12 che non hanno ancora ricevuto nemmeno una dose, in base all'ultimo report del governo. E di questi, ha calcolato Cartabellotta, oltre 6,2 milioni sono in età potenzialmente lavorativa, tra i 20 e i 64 anni. Calcolando il tasso di occupazione, che è del 62,9%, ecco il dato: quei 4-5 milioni di persone che o sono ancora indecisi o fanno parte della schiera degli irriducibili no vax.

in Breve



Obbligo del Green Pass, la Fondazione Gimbe avverte: "Serviranno 15 milioni di tamponi a settimana"

L'emergenza Coronavirus in Italia continua e il governo ha deciso di rendere obbligatorio il Green Pass dal prossimo 15 ottobre per tutti gli impieghi del pubblico e del privato. Sarebbero circa quattro milioni - si legge sul Fatto Quotidiano - i lavoratori che non si sono ancora vaccinati. E il numero è sottostimato dal sommerso. Solo che se non si vaccineranno entro il 15 ottobre (venerdì prossimo, quando scatterà l'obbligo del Green pass nei luoghi di lavoro pubblici e privati) saranno necessari 12-15 milioni di tamponi a settimana. Operazione del tutto impossibile: "Non abbiamo questa capacità produttiva", dice Nino Cartabellotta. Il presidente della Fondazione Gimbe, conti alla mano, mette in guardia il governo.

"La soluzione - prosegue Cartabellotta al Fatto - se questi 4-5 milioni di lavoratori continueranno a opporre resistenza, sarà quella di "andare verso un obbligo vaccinale". Ipotesi che ora è sul tavolo del governo.

Anche se solo come possibile strada, come provvedimento estremo, come conferma di fatto il ministro della Salute, Roberto Speranza.

"L'obbligatorietà del vaccino è tra le possibilità, ma in questo momento il governo ha scelto un'altra strategia. Tuttavia abbiamo un margine per valutare e vedere".

Green Pass, Grillo: "Serve una pacificazione. Lo Stato paghi i tamponi per entrare in azienda"

"Ho sempre avuto una passione per i numeri e così, da buon ragioniere, in questi ultimi giorni ho preso carta e penna e ho buttato giù alcuni appunti che voglio condividere con voi". Lo scrive sul suo blog Beppe Grillo in un post intitolato "Su green pass serve pacificazione", suggerendo che "lo Stato paghi i tamponi per entrare in azienda. Ad oggi, sono circa 41 milioni gli italiani con vaccinazione completa, che corrisponde all'80% della popolazione over 12. Uno dei migliori dati in Europa, che dovrebbe suggerire quindi che il popolo no vax in Italia è molto contenuto. Sui 19 milioni mancanti circa 6 hanno meno di 12 anni, e altri 6 circa hanno tra 12 e 19 anni, e quindi sono in prevalenza studenti delle scuole superiori e non lavoratori. Si stima poi che ci siano circa 2,5 milioni di over 60enni senza vaccino, prevalentemente concentrati sui 60-69 anni. Tra questi oltre la metà sono pensiona-

ti e meno di 1 milione i lavoratori. Quindi dovremmo avere 19-12-1= 6 milioni circa in età attiva. Non tutti questi sono lavoratori: potrebbero essere disoccupati, inattivi e non occupati, almeno per i 2/3, quindi 2,5-3 milioni. Quindi i lavoratori senza vaccino potrebbero essere 3-3,5 milioni, su 23 milioni di lavoratori, il 13%-15% circa. Se lo stato decidesse, come auspicabile, di pagare i tamponi per entrare in azienda, per questi lavoratori, servirebbe circa 1 miliardo di euro fino a dicembre 2021. Questi lavoratori potrebbero essere individuati automaticamente attraverso uno scambio dati tra Sogei che detiene i dati sui green pass, e INPS che detiene i codici fiscali dei lavoratori e le aziende dove lavorano. L'incrocio tra questi due dataset, con autorizzazione del garante, permetterebbe ad INPS di segnalare nel cassetto aziendale, i lavoratori senza Green pass a cui fare il tampone, e si dovrebbe preve-

dere nel cassetto aziendale un riconoscimento di un bonus sotto forma di sgravio contributivo, in modo che il costo del tampone sia solo anticipato dall'azienda ma pagato a conguaglio da Inps, come succede in genere per la cassa integrazione ordinaria sui versamenti dei contributi aziendali. Questo meccanismo, che non invaderebbe la privacy se non nei limiti strettamente necessari, con verifica di impatto, e dati trattati nel rispetto del GDPR, e comunque senza conseguenze alcuna per i lavoratori, se non ai fini di pagare il costo del tampone, avrebbe il doppio vantaggio: uno, di essere veloce, evitare file e controlli ai tornelli aziendali, durante i quali certamente ai lavoratori vedrebbero in quel caso violati i loro spazi di libertà, e due, di essere gratuito per i lavoratori, e di individuare il costo e coprirlo con un bonus apposito, pagato dallo stato. Il dibattito è aperto".

In arrivo un nuovo Dpcm che regolerà il Green Pass sia nel pubblico che nel privato

Green pass obbligatorio sul lavoro, la deadline scatterà tra quattro giorni, quando i lavoratori, per recarsi in ufficio o in fabbrica, dovranno necessariamente mostrare il certificato verde. Per prepararsi alla data del 15 ottobre - che dopo gli scontri di sabato a Roma e l'assalto alla sede nazionale della Cgil ha assunto un valore ormai anche simbolico. Il premier Mario Draghi, firmerà in queste ore le linee guida messe a punto dal ministero della Pubblica amministrazione per il rientro degli statali e un Dpcm ad hoc. Obiettivo dettagliare il rientro al lavoro con passaporto vaccinale, entrando nel merito

dei controlli che mai come ora non possono essere lasciati al caso. Al Dpcm, in particolare, il compito di tracciare il percorso dei software e delle applicazioni necessari per la verifica del green pass ai tornelli. Il provvedimento sarebbe stato messo a punto con il supporto dei tecnici della Sogei. Il Dpcm conterrà le indicazioni generali sulle modalità dei controlli per i possessori del Green pass, sia nei settori del lavoro della pubblica amministrazione che nel privato, anche eventualmente con l'ausilio di una app. Ad essere recepite nel documento potrebbero essere linee guida già concordate con le Regioni. Le indi-

cazioni, così come succederà per la P.a., potrebbero prevedere controlli giornalieri e preferibilmente all'accesso in azienda, a campione (in misura non inferiore al 20% e con un criterio di rotazione) o a tappeto, con o senza l'ausilio di sistemi automatici. Dal governo resta la fermezza su quanto già stabilito: i tempi di validità del passaporto verde a chi esegue i tamponi non cambiano e restano di 48 ore con test rapido e 72 con molecolare. Dunque nessuna modifica delle regole e quindi ai non vaccinati (esenti con certificato esclusi) toccherà adeguarsi. I nodi, spiegano soprattutto i rappresentanti delle piccole

imprese, sono ancora parecchi. Molte difficoltà potrebbero spuntare nei cantieri o ditte in appalto, visto che chi è privo di pass potrebbe bloccare l'andamento di una determinata catena di lavori. Resta aperta la questione dei lavoratori stranieri, in particolare dell'Est, vaccinati con Sputnik, un siero non riconosciuto dall'Em. Su quest'ultimo aspetto ci sono più ipotesi allo studio, una di queste è di effettuare una ulteriore dose addizionale con un vaccino a mRNA in chi è vaccinato con vaccini non riconosciuti dall'Em. C'è poi chi pensa di installare tornelli mentre altri lamentano l'aggravio di spese

determinato dai necessari controlli. "Ogni giorno le nostre imprese dovranno adempiere all'obbligo di controlli sulla validità del green pass del lavoratore mentre sarebbe più semplice almeno contemplare la possibilità di una comunicazione volontaria, da parte del lavoratore, della data di scadenza della validità del proprio Green pass", afferma Giovanni Bozzini, presidente di Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa della Lombardia. I dubbi della Cna riguardano in particolare quelle "categorie di lavoratori quali trasportatori, impiantisti, ven-

ditori, operatori del settore delle imprese di pulizie, persone che per esempio non si recano tutti i giorni presso la sede aziendale, ma che raggiungono direttamente la clientela". Possibili novità, chiarisce il sottosegretario Andrea Costa, potrebbero arrivare soltanto nel 2022. "Sarà possibile rivedere ed eventualmente ridurre l'attuale applicazione del Green pass con l'inizio del nuovo anno se i dati dell'epidemia continueranno a mostrare un trend di miglioramento, ma - precisa Costa - una valutazione più precisa sarà fatta a dicembre in concomitanza con la scadenza dello stato di emergenza".

Due mozioni alle Camere per chiedere lo scioglimento del movimento di Fiore e di tutte le formazioni che si richiamano al fascismo

Oscurato il sito di Forza Nuova

Corteo No Green pass a Roma e assalto alla Cgil, Forza Nuova nel mirino degli inquirenti dopo l'arresto del leader nazionale Roberto Fiore e di quello romano Giuliano Castellino. Due i fascicoli aperti in procura sugli scontri e l'assalto, oltre il sequestro preventivo e l'oscuramento del sito internet del movimento. Intanto, in Parlamento, sono due le mozioni depositate rispettivamente da Pd e Psi-Italia Viva per chiederne lo scioglimento. Intanto, come detto, due mozioni sono state presentate alla Camera per chiedere lo scioglimento di Forza Nuova. Partito democratico e Italia Viva con il Psi hanno depositato gli atti parlamentari alla Camera e al Senato per chiedere all'esecutivo di agire tempestivamente contro Forza Nuova, movimento "di chiaro stampo neofascista", e "di tutte le formazioni che si richiamano al fascismo". Le capigruppo dem, Simona Malpezzi e Debora Serracchiani, hanno espresso l'auspicio che il documento sia sottoscritto da "tutte le forze politiche autenticamente democratiche" e hanno annunciato che chiederanno in conferenza dei capigrup-



po una rapida calendarizzazione della mozione perché, hanno spiegato, "è arrivato il momento di finirlo con le ambiguità nei confronti del fascismo. Crediamo che qualunque forza politica che ambisca a governare il Paese debba sottoscrivere, senza se e senza ma, questo atto parlamentare che non fa altro che ribadire ciò che è scritto a chiare lettere nella Costituzione: la nostra Repubblica è antifascista". Sulla stessa linea si sono mossi Iv e Psi: "Forza Nuova ha minacciato l'organizzazione di nuove manifestazioni di

uguale tenore nei prossimi giorni. Nessun episodio di violenza può essere tollerato", si legge nel documento firmato da Riccardo Nencini e Davide Faraone che "invita il governo ad assumere gli atti necessari per provvedere rapidamente allo scioglimento" del gruppo.

Rampelli (Fdi): "Voteremo sì allo scioglimento di Forza Nuova"

"Noi siamo favorevoli" alla mozione per lo scioglimento di Forza Nuova. "Abbiamo già detto che la voteremo". Lo ha detto Fabio Rampelli, deputato di Fratelli d'Italia, a Radio24. "C'è una mozione, noi siamo favorevoli" specifica "ma penso che la magistratura abbia tutti gli strumenti per stabilire se una formazione dovrebbe essere sciolta o no. Forse dovrebbe intervenire la magistratura. Noi non abbiamo intenzione di difendere Forza Nuova, ma dobbiamo porci il problema se debba essere il Parlamento a decidere se una forza politica vada sciolta. Non è compito del Parlamento ma della magistratura", ha concluso il deputato di Fratelli d'Italia.

Draghi ha i poteri per sciogliere Forza Nuova
Può farlo per casi di necessità ed urgenza, basta un semplice Decreto

Il governo può procedere allo scioglimento di Forza Nuova per ricostituzione del partito fascista, anche senza una sentenza del giudice che ne accerti la natura fascista. Può farlo per casi di "necessità e urgenza" e dunque per decreto. La previsione della legge Scelba può scattare nel caso del partito di Fiore, come spiegano fonti parlamentari di maggioranza alla Dire. 'L'istruttoria' in tal caso spetterebbe al ministero dell'Interno, e a decidere sarà il consiglio dei ministri. Il via libera del Parlamento alle mozioni depositate, e in primis a quella del Pd, richiamano questa procedura. Ecco cosa prevede la legge Scelba (n.645 del 1952). L'articolo 1, recita: "Ai fini della XII disposizione transitoria e finale (comma primo) della Costituzione, si ha riorganizzazione del disciolto partito fascista quando un'associazione, un movimento o comunque un gruppo di persone non inferiore a cinque persegue finalità antidemocratiche proprie del partito fascista, esaltando, minacciando o usando la violenza quale metodo di lotta politica o propugnando la soppressione delle libertà garantite dalla Costituzione o denigrando la democrazia, le sue istituzioni e i valori della Resistenza, o svolgendo propaganda razzista, ovvero rivolge la sua attività alla esaltazione di esponenti, principi, fatti e metodi propri del predetto partito o compie manifestazioni esteriori di carattere fascista". L'articolo 2 fissa le pene (reclusione da 5 a 12 anni e multa) per chi incorre nel reato. L'articolo 3 riguarda invece lo scioglimento vero e proprio. La via maestra prevede l'atto preliminare di una sentenza che accerti la riorganizzazione. Ma c'è anche la possibilità di procedere per decreto. Il testo dell'articolo 3 al primo capoverso recita: "Qualora con sentenza risulti accertata la riorganizzazione del disciolto partito fascista, il Ministro per l'interno, sentito il Consiglio dei Ministri, ordina lo scioglimento e la confisca dei beni dell'associazione o movimento". Non è questo il caso in esame e richiamato dalle mozioni parlamentari. Anzi, Forza Nuova in un'aula di Tribunale, è stata già 'assolta' in passato. Il riferimento è a una decisione del Gup del Tribunale di Castrovillari del 2005, che viene ciclicamente richiamata in giurisprudenza. In gioco è il temperamento tra la previsione antifascista della XII disposizione e la libertà di manifestazione del pensiero e la libertà politiche. Nella sentenza Gup del 2005 si stabilisce nel caso del partito di Fiore (le indagini iniziate nel 2001 riguardavano l'espansione di Fn in Calabria) che perché vi sia ricostituzione del partito fascista non basta il riferimento a simboli e ideologie (come il saluto romano o evocazioni del Ventennio in discorsi, manifestazioni...). Serve la prova "dell'univoca preordinazione della politica attuata dall'organizzazione alla realizzazione di finalità liberticide, azioni volte ad annullare o menomare la dialettica democratica, ad impedire il confronto politico, ad annientare gli avversari". Non basta il fascismo teorico. Ci vuole anche il fascismo di fatto. In quel caso, Forza Nuova intendeva presentarsi alle elezioni locali, il che convinse il giudice della compatibilità con i metodi e le ispirazioni democratiche. Del tutto diversi sono i fatti di sabato, con l'assalto alla Cgil, gli scontri violenti con la polizia, richiamati dalle mozioni parlamentari. In tal caso anche la legge Scelba - spiegano fonti parlamentari di maggioranza alla Dire - prevede il riferimento a un fascismo concreto, attuale, e dunque giustifica l'ipotesi che scatti lo scioglimento per decreto. E cioè per necessità e urgenza. La legge Scelba al secondo capoverso dell'articolo 3 prevede: "Nei casi straordinari di necessità e di urgenza, il Governo, sempre che ricorra taluna delle ipotesi previste nell'art. 1, adotta il provvedimento di scioglimento e di confisca dei beni mediante decreto-legge ai sensi del secondo comma dell'art. 77 della Costituzione", e cioè in base alla disciplina generale sulla decretazione. Scatta in tal caso, a differenza della decisione di Castrovillari, il criterio del "concreto pericolo per l'ordinamento democratico", espressamente previsto nella sentenza della Corte costituzionale n. 74 del 1958. Non c'è dunque violazione della libertà di manifestazione del pensiero. In quel caso la Consulta dava ragione al ricorso proposto proprio dal Presidente del consiglio dei ministri, per il tramite dell'Avvocatura dello stato, contro la richiesta di aderenti al Msi per la dichiarazione di illegittimità costituzionale della XII disposizione. (Dire)

Meloni: "Condanno i fascisti...neo, para, post e cripto"

"Togliamo ogni dubbio: ferma condanna di Fratelli d'Italia a ogni violenza di gruppi fascisti, neofascisti, parafascisti, postfascisti e criptofascisti senza tentennamenti". Lo dice Giorgia Meloni, in un video su Facebook, dove continua: "Poi, proseguiamo: ferma condanna di ogni gruppo violento, compresi i gruppi anarchici e i centri sociali delle manifestazioni di Milano e Torino che il Pd e la sinistra non sono mai riusciti a condannare".

"Ci aspettiamo - aggiunge Meloni - che la sinistra accolga la nostra proposta di una manifestazione comune contro ogni violenza e una mozione comune per prendere provvedimenti gravi nei confronti di tutte le organizzazioni che si sono rese responsabili di violenze e devastazioni". "Di punto in bianco Fdi in questa campagna elettorale è diventato un pericoloso partito fascista. Guarda caso proprio mentre diventa il primo partito italiano e rischia di vincere le elezioni comunali a Roma con il centrodestra", attacca Meloni.

"E poco importa che abbiamo ribadito che da parte nostra non c'è alcuna nostalgia del regime fascista, poco importa che non ci sia alcun tipo di rapporto tra noi e Forza Nuova né potrebbe mai esserci visto che oltretutto sono più utili alla sinistra che alla destra... poco importa - conclude - noi siamo 'il mostro'".

No vax e no green Pass, su Telegram minacce di nuove azioni violente

Le frange violente di no vax e no green pass, non hanno alcuna voglia di fermarsi agli attacchi alla Cgil e ai Palazzi delle Istituzioni nel cuore politico di Roma, vogliono andare avanti e su alcune chat su Telegram - rivela Repubblica - le proteste e le violenze non finiranno. Il giorno dopo, nelle chat dei No Pass non scorre rimpianto né autocritica. Soltanto voglia di ricominciare. "A quando la prossima invasione?", dicono. "Dobbiamo giocare sporco, mettere anziani e bambini davanti alle manifestazioni", propongono. "Vogliono la guerra, e guerra avranno", aizzano. Il calendario che preoccupa le forze dell'ordine - prosegue Repubblica - ha almeno quattro date cercate di rosso: 12 ottobre, 15 ottobre, 16 ottobre, 30 ottobre. "Vogliono la guerra e l'avranno". A eccitare gli animi della chat è l'amministratore, che postando due filmati degli scontri tra centinaia di manifestanti e la polizia nei pressi di Piazza del Popolo, scrive ironicamente: "Tutti di Forza Nuova e fascisti, vero?". La sfilza di commenti spiega ciò che si muove nel ventre dei No Pass. Un utente di nome Felsineo: «Avanti tutta! A quando la prossima?». Gli risponde RR: «Nuova manifestazione il 16 contro i sindacati». I messaggi si sovrappongono: «Bisogna agire il 15, primo giorno di obbligo green pass sul lavoro. Attenti alla Digos, sono tra di noi per iniziare le violenze». Mauri: «Ci attaccano come fossimo terroristi, quando siamo pacifici. La gente non ne può più. Vogliono la guerra e guerra avranno, sarà sommosa popolare». «Munirsi di viveri e coperte», «blocheremo le principali arterie del Paese».

amicitytv



Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

13 ottobre, Giornata Internazionale per ridurre il rischio di disastri naturali

Maxi emergenze: dai terremoti alle alluvioni, fino alla pandemia da covid-19

Da oltre 50 anni il Cisom in prima linea per soccorrere e assistere chi è in pericolo



L'Italia, a causa di terremoti, alluvioni e frane, è sempre più esposta a rischi climatici ed idrogeologici. Nel 2021 sono stati più di 1400 gli eventi estremi, con un aumento del 65% per grandinate, nubifragi, bufere e tempeste di vento alternate a ondate di calore[1]. Operare nelle emergenze di protezione civile, con compiti di pronto soccorso sanitario, soccorso tecnico-logistico ed assistenza alla popolazione è la missione del Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta - CISOM che, in occasione della Giornata internazionale per la Riduzione del Rischio dei Disastri Naturali (13 ottobre)[2], è impegnata a promuovere le buone pratiche che aiutano a prevenire possibili pericoli e incidenti. Da 51 anni il CISOM risponde in maniera rapida e strutturata alle richieste di soccorso nell'ambito delle emergenze e ha costituito la Colonna Mobile Nazionale composta da oltre

3500 volontari, mezzi ed attrezzature sanitarie, logistiche per allestire entro 72 ore dall'emergenza campi di accoglienza per oltre 500 persone. "Nel momento in cui la sala operativa del Dipartimento della Protezione Civile attiva il CISOM, il tempo massimo di partenza delle prime squadre VePI - Valutazione e Pronto Impiego è di tre ore - dichiara Luigi Di Iorio, Responsabile della Colonna Mobile Nazionale e della Sala Operativa Nazionale del CISOM. La Colonna Mobile è stata attivata molte volte negli ultimi anni, inclusi i terremoti del centro Italia del 2016 operando tra Lazio, Abruzzo, Umbria e Marche, a L'Aquila nel 2009 e in Emilia-Romagna nel 2012, il crollo del ponte Morandi e nell'emergenza sanitaria da COVID-19. "Rispetto alle emergenze idriche o idrogeologiche che vedono il coinvolgimento delle unità di soc-

corso CISOM per un tempo limitato ad alcune settimane, quando si ha a che fare con un evento sismico sappiamo da subito che i tempi saranno più lunghi - racconta ancora Di Iorio - Nel 2009 a L'Aquila il CISOM è arrivato sul posto poco dopo il sisma ed è rimasto fino a dicembre. Otto mesi che hanno visto l'attivazione di quasi 2000 volontari e un grande dispiego di forze ed energie. Il CISOM, infatti, ha curato l'assistenza alla popolazione, organizzato e gestito autonomamente tutti i servizi di campi di accoglienza, sia dal punto di vista logistico (vettoviaggiamento, attendimento, servizi igienici ecc.) che sotto il profilo sanitario con assistenza medica, psicologica e veterinaria". Per un'adeguata risposta di protezione civile al verificarsi dell'evento, il Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta dispone di mezzi adeguati, ma le attrezzature da sole non

bastano per prendersi cura delle persone e del territorio in cui si interviene, fondamentale è l'elemento umano. Per questo il CISOM organizza periodicamente corsi di formazione ed esercitazioni che ricreano nel modo più dettagliato possibile una situazione di emergenza, utili per analizzare tempi, modalità ed efficacia delle varie attività operative. È il caso di Oktober Test, che si terrà dal 15 al 16 ottobre in Lombardia e vedrà più di 300 volontari impegnati su diversi scenari, da quello idraulico / idrogeologico al chimico, dal rischio industriale fino ad arrivare alla ricerca dei dispersi. Ma anche la consapevolezza dei cittadini e la conoscenza dei comportamenti più corretti ed efficaci aiutano a ridurre le conseguenze a cose e persone. "È importante sapere come comportarsi in determinate situazioni, non ci si può affidare solamente al caso. Per gestire un'emergenza,

che si tratti di alluvione, terremoto, dissesto idrogeologico, l'invito che rivolgo alla popolazione è, innanzitutto, documentarsi e informarsi sui canali ufficiali della Protezione Civile Nazionale sulle buone pratiche da mettere in atto e, cosa altrettanto importante, conoscere il territorio in cui si vive o si soggiorna, per capire a quali possibili criticità andiamo incontro - spiega Di Iorio - Se mi trovo in una zona ad alto rischio sismico devo sapere che nel momento di una scossa devo cercare il luogo più vicino e sicuro dove evitare ascensori o scale, così come in caso di alluvioni non devo trovare riparo ai piani bassi delle abitazioni ma devo salire ai piani più alti e non devo passare o sostare vicino a corsi d'acqua o ponti". Per diffondere la conoscenza dei rischi e delle buone pratiche di protezione civile, anche quest'anno il CISOM aderisce all'XI edizione

della campagna "Io non rischio" - promossa dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile - per sensibilizzare gli italiani sui rischi naturali che caratterizzano il nostro Paese. Conoscere le criticità, sapere quali sono i comportamenti da adottare prima, durante e dopo un evento calamitoso, aiutano a ridurre i danni in termini di vite e cose. Quest'anno, a causa della pandemia ancora in corso, la campagna sarà articolata in due modalità: in alcune piazze d'Italia, tra cui Brindisi, Brescia, Soverato, Reggio Calabria, Monasterace e Perugia i volontari del CISOM saranno presenti per sensibilizzare i cittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto e in contemporanea su centinaia di "Piazze digitali", diffonderan-

Morti sul lavoro, il M5S vuole una Procura Nazionale

Le morti sul lavoro sono ormai una triste costante delle nostre cronache giornalistiche. La politica da anni dibatte su quali provvedimenti prendere per arginare questa piaga drammatica, ma non si è mai concretizzato nulla. Oggi, finalmente, muoviamo un primo decisivo passo: al Senato, nelle commissioni Giustizia e Lavoro, il Movimento 5 Stelle è riuscito a far incardinare la proposta di legge per l'istituzione di una Procura Nazionale del Lavoro. Il nostro paese necessita di un team di magistrati esperti e specializzati nel far fronte, con rapidità ed efficacia, ai reati di chi continua a violare la legge a discapito della sicurezza dei lavoratori, certo che poi la farà franca. Gli eventi tragici si susseguono ormai a ritmo quoti-

diano e il bollettino dei decessi ha assunto proporzioni inaccettabili. Soltanto la scorsa settimana, in poco più di 48 ore, undici persone hanno perso la vita mentre stavano facendo il loro lavoro: un numero impressionante. L'avvio di questo iter legislativo rappresenta un segnale importantissimo, nell'auspicio che in Parlamento si possa procedere spediti vista l'ampia convergenza di tutte le forze politiche di maggioranza sulla proposta. E' fondamentale ottimizzare tutto l'impianto dei controlli e aumentare sensibilmente gli strumenti di prevenzione. Un "pool" di esperti impegnato in via esclusiva su questo fronte lavorerebbe proprio in questa direzione, con meccanismi premianti e incentivi per tutte quelle impre-



se virtuose e rispettose delle regole, che per fortuna sono la maggioranza. La Procura Nazionale del Lavoro è un primo, importantissimo, passo per contrastare questi inaccettabili bollettini di guerra settimanali. Ora la speranza è che tutti in Parlamento facciano la loro parte, e che almeno su questo fronte si possa remare tutti nella stessa direzione. Questa battaglia va ben al di là del colore politico.

Pensioni, da gennaio arriveranno gli aumenti per recuperare l'inflazione

Da gennaio 2022 dovrebbero scattare gli aumenti delle pensioni, sulla base dell'aumento del costo della vita. Il tasso di inflazione, secondo le rilevazioni dell'Istat, ha infatti toccato l'1,7% a settembre e dunque difficilmente scenderà. Se nel 2020 gli assegni previdenziali erano aumentati dello 0,5%, nel 2021 tutto era rimasto invariato. Per oltre 22 milioni di italiani ci sarà quindi un adeguamento dell'assegno, che graverà per circa 4 miliardi di euro sulle casse dell'Inps. A dover provvedere alla rivalutazione degli assegni previdenziali non sarà solamente l'Inps, ma anche gli altri istituti pensionistici. Gli aumenti non saranno uguali per tutti, bensì varieranno a seconda della fascia di appartenenza di ciascun pensionato: si prevede un extra di circa 300 euro all'anno per chi oggi incassa intorno ai 1.500 euro al mese. L'aumento mensile sarà quindi di circa 25 euro lordi. L'aumento sarà calcolato sulla base del metodo di perequazione che vorrà adottare il governo: dovrebbe tornare in vigore il sistema a scaglionamento, più vantaggioso per il pensionato perché le decurtazioni del tasso di rivalutazione si applicano solo sulle quote di assegno superiori a certe soglie. Il recupero dell'inflazione sarà al 100% per la parte di pensione fino a 2.000 euro mensili lordi, al 90% per le pensioni che sono 4 e 5 volte il minimo (che corrisponde a 500 euro) e al 75% oltre questa soglia.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Saranno usati per interventi di manutenzione e messa in sicurezza di alcune zone

Dalla Regione 3 milioni per Fiumicino, Ostia, Tevere e Fiumara Grande

Dalla Regione Lazio arrivano 3 milioni per gli interventi di manutenzione e messa in sicurezza per alcune zone di Fiumicino, Ostia oltre all'area del fiume Tevere e di Fiumara Grande. Ad annunciarlo è stato l'assessore ai lavori pubblici della Regione Lazio, Mauro Alessandri. La Pisana ha stanziato circa 800mila euro per i lavori di manutenzione e sistemazione delle scogliere emerse sul litorale di Fiumicino, Isola Sacra, Passo della Sentinella; 828.321,60 euro saranno usati per lavori di riqualificazione del tratto del litorale compreso tra Canale dei pescatori e lo stabilimento la Nuova Pineta, precisamente nell'area del litorale di Ostia-Levante e infine 1.480.990,20 euro sono stati stanziati per lavori di manutenzione straordinaria mediante il dragaggio del fiume Tevere e Fiumara Grande al fine di per consentire i ripascimenti di Ostia



Levante e Ostia Ponente. "Si tratta di lavori che inizieranno a breve e che avranno uno svolgimento temporale relativamente breve, anche per non creare disagi al traffico e alla circolazione in questa parte del nostro territorio. Ancora una volta - ha proseguito l'assessore Alessandri - dimostriamo la nostra attenzione su questo tema e ci impegniamo con una lista di interventi precisi, lavorando in sinergia

con i Comuni del territorio, sempre attenti alle loro richieste ed esigenze". "E' necessario infatti difendere con tempestività e determinazione l'integrità delle nostre coste e la sicurezza di luoghi, spesso molto frequentati, che a causa della conformazione morfologica del territorio, della sua fragilità e anche del clima, talvolta avverso, hanno bisogno di essere risistemati e ripristinati". "Dobbiamo coniugare

la sicurezza delle nostre coste con la tutela dell'ambiente in cui viviamo. Il litorale rappresenta da sempre una enorme fonte di ricchezza per il turismo e l'economia del Lazio, con tante località marittime, che oltre alla bellezza dei luoghi e del paesaggio che offrono, vantano anche una storia unica e millenaria. Preservarne integrità e bellezza è per noi un obbligo".

Nuovo Centro Senologico inaugurato al Policlinico Umberto I di Roma

Un nuovo Centro Senologico Integrato presso il Policlinico Umberto I per la presa in carico della donna con tumore al seno per tutto il suo percorso di cura e assistenza. Presenti alla cerimonia di inaugurazione questa mattina l'Assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato, il Direttore generale del Policlinico Umberto I, Fabrizio d'Alba e la Magnifica Retttrice dell'Università Sapienza, Antonella Polimeni. "E' importante avere un unico punto di riferimento per la presa in carico delle pazienti. Questo è il modo migliore e

corretto per dare una risposta alle esigenze delle donne che si trovano ad affrontare una dura sfida come quella del tumore" ha commentato l'Assessore D'Amato. Il Centro Senologico è integrato perché mette a disposizione delle donne un servizio in cui i diversi aspetti della cura - dagli esami diagnostici, all'intervento chirurgico, alla terapia fino ai controlli di follow-up - sono gestiti in maniera coordinata e offerti in un unico percorso. Il Centro è il punto di collegamento per gli oncologi, chirurghi senologi, chirurghi plastici, radiologi,

radioterapisti, anatomopatologo, fisioterapisti, medico nutrizionale, dermatologo, fisiatri, oncopsicologo, genetista, case manager infermieristico, che si occuperanno a 360 gradi della donna. Anche in quest'ottica si è scelto di dedicare una sede unica (presso una parte dell'Istituto Eastman) per gli ambulatori relativi a ciascuna specialistica, in modo tale che i medici che compongono il gruppo del Centro e che si occupano dei vari aspetti della cura possano accogliere insieme la donna e garantirle una presa in carico a 360°.

Galleria Borghese aumenta del 20% il numero dei biglietti d'ingresso disponibili

La Galleria Borghese aumenta del 20% il numero di biglietti disponibili per turno di visita e inaugura una nuova modalità di ingresso. I visitatori potranno accedere ogni ora (la visita resta di due ore e la prenotazione è obbligatoria), in un flusso continuo che agevola la fluidità della visita e migliora l'esperienza. Questa nuova modalità, che si inaugura dopo studi, indagini e fasi di sperimentazione, è frutto della collaborazione con l'Istituto per le Applicazioni del Calcolo "Mauro Picone" del Consiglio Nazionale delle Ricerche, nell'ambito di una lunga tradizione di studi sul comportamento delle folle. Molteplici i vantaggi e a più livelli: ridurre considerevolmente le file alla biglietteria e all'ingresso del museo, oltre che a tutti i servizi correlati (bookshop e guardaroba), e migliorare il livello di conservazione delle opere. "Il progetto si basa su una intensa sperimentazione condotta negli ultimi mesi, ma è cominciato con una indagine condotta tempo fa su un campione di visitatori della Galleria. Credo che sia un grande risultato in vista della riapertura totale. Ancora una volta abbiamo utilizzato questo periodo per la ricerca, in questo caso orientata verso il miglioramento della visita in uno spazio straordinario come quello della Galleria. La visita ha bisogno del tempo lento della concentrazione e della meraviglia e combinare questa esigenza con i turni obbligati non è facile" riferisce la direttrice della Galleria Borghese, Francesca Cappelletti. L'esperimento era cominciato attraverso un sistema di ricevitori Bluetooth, dislocati in tutte le sale di entrambi i piani del Museo, in grado di ricevere il segnale di Beacon trasmettenti che erano stati distribuiti ai visitatori. I dati raccolti hanno permesso di costruire un simulatore in grado di riprodurre gli spostamenti dei visitatori, i tempi di permanenza all'interno delle sale e i percorsi più seguiti; di verificare i tempi di visita e individuare, attraverso un algoritmo, i valori ottimali di tutti i parametri per massimizzare il numero di visitatori giornalieri, evitando però gli affollamenti eccessivi in ogni sala e la chiusura ogni due ore dei turni come avveniva sinora, nel rispetto delle misure di sicurezza.

in Breve



Incredibile ma vero, dopo un anno riapre la stazione metro Castro Pretorio

Incredibile ma vero dopo oltre un anno a Roma riapre la stazione della metro B di Castro Pretorio: i viaggiatori potranno usufruire del servizio di mobilità a partire da mercoledì 13 ottobre alle ore 5.30. La stazione è rimasta chiusa per consentire la sostituzione degli impianti di trazione, scale mobili e ascensori, giunti alla fine della vita tecnica dopo 30 anni di utilizzo. I lavori hanno riguardato anche diverse opere civili e accessorie, compresi interventi su diverse infiltrazioni d'acqua e per la rimozione di materiale in amianto che si sono evidenziati dopo lo smontaggio degli impianti. Sono stati anche adeguati gli spazi di stazione per consentire le procedure di evacuazione coerenti con le nuove normative antincendio. Nelle ultime settimane si sono svolti i collaudi con gli enti ministeriali.

Rapina del 10 settembre, due banditi identificati ed arrestati dalla Polizia

Rapinatori in carcere per il colpo all'agenzia delle Poste a Roma del 10 settembre scorso, nella zona est della Capitale. Ad eseguire il provvedimento sono stati gli agenti della Squadra mobile della polizia e quelli del commissariato Sant'Ippolito. Quel giorno, come documentato anche dai filmati del sistema di video sorveglianza dell'ufficio postale, i banditi una volta entrati dalla porta d'ingresso con il volto parzialmente travisato da mascherina ed occhiali scuri, agirono decisi. Uno ha tenuto in ostaggio una cliente dietro la minaccia di una pistola, mentre il complice ha scavalcato il bancone, impossessandosi di denaro contante dall'interno di due casse. A finire in manette sono due romani, un 58enne e un 40enne con numerosi precedenti di polizia specifici. Oltre a loro è stato indagato a piede libero un terzo soggetto, si aggiunge.

DELPAL CONSULTING
BUSINESS • CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Smiley World

Animazione

Tel: 320 5675056 - 347 9256360
smileyworldanimazione@gmail.com

Violenze e scontri a Roma, i giudici e la ricostruzione dei fatti

“Un gruppo di 50 persone decisivo per i disordini”

Fabio Corradetti “faceva parte di un gruppo composto da circa 50 persone che aveva avuto un ruolo decisivo nel creare criticità per l'ordine e la sicurezza pubblica e per produrre violenti scontri, in particolare tra coloro che avevano forzato gli sbarramenti a Piazzale Flaminio”. Così i giudici del tribunale collegiale di Roma in un passo dell'ordinanza con la quale è stato disposto il carcere nei confronti di Corradetti e Iorio Pilosio, in relazione ai disordini avvenuti sabato nel centro storico della Capitale. Corradetti - si ricorda - è figlio della compagna del leader romano di Forza Nuova, Giuliano Castellino. Nella ricostruzione il tribunale spiega che in occasione dell'arresto di quest'ultimo “gli operanti venivano aggrediti dal gruppo di manifestanti che si trovava accanto” a Castellino “tra i quali vi era il Corradetti che si scaraventava contro la Polizia con calci e pugni”. A quel punto è stato bloccato e arrestato Corradetti. “Ad un certo punto, intorno alle 15.30, alcune migliaia di manifestanti decidevano di lasciare Piazza del Popolo - spiegano i giudici - per raggiungere Piazzale del Brasile con l'intento di raggiungere la sede Cgil a Corso d'Italia che, nonostante il servizio d'ordine predisposto dalla Polizia, veniva assaltata con il compimento di atti vandalici”. In contemporanea “altri manifestanti esercitavano violenza contro le Forze dell'ordine poste in sbarramento e a tutela del Tridente al fine di evitare l'accesso ai palazzi istituzionali. Circa 1.500 persone si erano infatti dirette verso Via Veneto ed altre verso Via del Tritone, in prossimità di Largo



Chigi”. Poi si afferma che in “più occasioni, durante lo spostamento dei gruppi dei manifestanti provenienti da più parti, ma tutti convergenti verso Palazzo Chigi, si erano verificati dei momenti di tensione tra questi ultimi e la polizia i cui schieramenti erano stati colpiti più volte da lanci di bottiglie e oggetti tanto da richiedere l'impiego di idranti e di lacrimogeni”.

La posizione di “Avviso pubblico”

La difesa dei principi costituzionali, il rifiuto della violenza politica e criminale, l'impegno per promuovere la buona politica e la buona amministrazione,

il lavoro teso a diffondere la cultura della cittadinanza attiva e responsabile sono alla base dell'impegno di Avviso Pubblico. Per questo ci inquietiamo e condanniamo fermamente quanto accaduto sabato a Roma, a partire dall'assalto vile e violento nei confronti della sede della CGIL. Tutti hanno il diritto di manifestare, ma nelle forme e nei modi previsti dalla nostra Costituzione. Nessuna violenza, di qualsiasi genere, può essere tollerata. «Caro Maurizio a nome di tutta la rete di Avviso Pubblico la nostra solidarietà e vicinanza per il vile attacco contro il sindacato e i lavoratori. Siamo a disposizione come sindaci e amministratori per la legalità e la giustizia sociale per qualsiasi iniziativa che possa rappresentare la posizione dei tanti italiani che rifiutano la violenza come strumento di confronto». Così sabato scorso Roberto Montà, Presidente di Avviso Pubblico e sindaco di Grugliasco, ha prontamente espresso, tramite un messaggio, il sostegno dell'Associazione al Segretario

generale Cgil Maurizio Landini e al sindacato tutto «Vi siamo vicini e ci mobilitiamo insieme a voi per la difesa del sindacato e della democrazia». Il difficile momento storico che stiamo vivendo e la profonda crisi politica, sociale ed economica aggravata dalla pandemia, non possono giustificare nessun atto cruento e criminale in spregio dei valori costituzionali. La salvaguardia della democrazia del nostro Paese dipende da tutti, non solo dagli organi deputati a garantire la nostra sicurezza. Siamo chiamati, innanzitutto come cittadini, ad essere vigili e partecipi della vita pubblica, recuperando quanto prima la fiducia verso la politica e le istituzioni repubblicane, che da diversi anni sta registrando una preoccupante e pericolosa caduta. Affinché questo accada è necessario che, nel rispetto della diversità delle idee, tutti coloro che ricoprono un ruolo politico-istituzionale pronuncino parole responsabili e si comportino con “disciplina e onore”, come richiesto dalla nostra Costituzione.

In 200 ad un concerto senza mascherine Festa finita male e interrotta dai Cc



Movida romana in sicurezza con i carabinieri. Nel quartiere di San Lorenzo, i militari sono dovuti intervenire nella sede di un'associazione culturale di largo Passamonti, dove è stato rilevato un maxi-assembramento di circa 200 persone intente ad assistere ad un concerto, sprovviste di mascherine e senza il minimo rispetto del distanziamento sociale. Nei confronti del titolare e del legale rappresentante sono state elevate sanzioni amministrative, anche per quanto riguarda la somministrazione di bevande alcoliche in ogni genere di contenitori. L'ammontare delle sanzioni comminate è di 780 euro: in più è stata applicata la misura accessoria della chiusura dell'attività per i prossimi 3 giorni. A Trastevere, invece, i carabinieri hanno scoperto un singolare fenomeno di “delivery illegale” tra alcuni ristoranti: in particolare, un esercizio della zona, in barba alle previste procedure di autocontrollo degli alimenti, trasportava pietanze dai suoi locali a quelle di un altro ristorante e in un bar-gastronomia. Cibi che venivano, poi, somministrati alla clientela senza rispettare le procedure igienico-sanitarie. Per i 3 esercizi interessati sono scattate sanzioni per 2.000 euro ciascuno: solo per uno dei 2 locali “riceventi” è scattata anche un'ulteriore sanzione da 1.000 euro poiché dalle verifiche è emerso che stava esercitando l'attività di ristorazione senza la prevista notifica di inizio attività.

Polfer, una settimana di controlli mirati sulla rete ferroviaria del Lazio

2 arresti, 8 indagati, 7.413 persone identificate, 465 pattuglie impiegate in stazione, e 60 a bordo di 139 treni, 42 sanzioni amministrative elevate di cui 5 al Regolamento della Polizia ferroviaria. Questo è il bilancio dei controlli effettuati dal Compartimento Polizia Ferroviaria per il Lazio nell'ultima settimana. Il 4 ottobre, gli agenti della Polfer di Viterbo hanno arrestato un cittadino barese di 57 anni, senza fissa

dimora, perché destinatario di una misura di custodia cautelare in carcere emessa dal Tribunale di Bari proprio nella stessa giornata, per cumulo di pene in merito a diversi furti. L'uomo è stato condotto presso il carcere di Velletri. L'8 ottobre, un minore di nazionalità tunisina è stato denunciato per il reato di furto aggravato nella stazione ferroviaria di Frosinone. Il giovane, affidato ad una “casa famiglia” della

locale cittadina, si è allontanato durante la notte dalla struttura, dopo aver rubato dei soldi ad un'altra giovane, aprendo la sua stanza con le chiavi sottratte ad una tutrice. Il minore, dopo gli atti di rito, è stato riaffidato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, alla “casa famiglia”. Il 10 ottobre, nella stazione di Roma Tiburtina, gli agenti hanno arrestato un cittadino albanese di 40 anni rientrato illegalmente



in Italia. Fermato per un controllo, l'uomo è risultato destinatario di un'espulsione emessa dal Tribunale di Trieste in data 16 novembre 2016, con divieto di reingresso sul territorio nazionale.

Sicurezza nei luoghi di lavoro

Decine di controlli dei Carabinieri: scoperti lavoratori in nero e cantieri irregolari

della Stazione di Monterotondo, unitamente ai colleghi del Nucleo Ispettorato del Lavoro di Roma, nonché a personale dell'area tecnica dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Roma, hanno effettuato un accesso ispettivo presso il cantiere per la realizzazione di una strada di ricordo tra due importanti strade consolari: al termine dell'attività ispettiva il legale rappresentante della ditta appaltatrice è stato deferito in stato di libertà per mancata valuta-

zione del rischio di inalazione delle polveri alle quali sono esposti i lavoratori e per non aver reso sicuro il transito delle persone e degli automezzi sui luoghi destinati al passaggio e al lavoro. Nei confronti della stessa società sono state inoltre elevate sanzioni pari a 14.000 euro circa. Le stesse “squadre congiunte” di Carabinieri della Compagnia di Monterotondo e dei Reparti Specializzati dell'Arma hanno, nei giorni successivi, ispezionato una struttura ricettiva in ristrutturazione,

accertando numerose violazioni al D.Lgs 81/2008 per la sicurezza dei luoghi di lavoro, tra le quali l'utilizzo di un impianto elettrico di cantiere non certificato, la mancata redazione del Piano Operativo di Sicurezza, l'omessa regolamentazione della viabilità degli automezzi e dei lavoratori nel cantiere, l'irregolarità del ponteggio, ma soprattutto la mancata verifica delle condizioni di conservazione e stabilità dell'immobile ormai fatiscente. I tecnici dell'Ispettorato del

Lavoro di Roma hanno ritenuto talmente gravi le violazioni che hanno così deciso di sospendere l'attività di cantiere per l'elevata esposizione a rischio infortuni per i lavoratori. Al termine dell'attività ispettiva i Carabinieri, per le descritte violazioni, hanno quindi deferito in stato di libertà il rappresentante legale della società titolare dell'immobile, che ne sta curando anche la ristrutturazione, elevando altresì sanzioni pari a 40.000 euro circa. Infine, i militari del Nucleo Ispettorato

del Lavoro di Rieti, coadiuvati sempre dai colleghi di Monterotondo, hanno invece controllato alcuni autolavaggi del capoluogo eretino, per una campagna organizzata dal Comando CC Tutela Lavoro per monitorare il fenomeno del lavoro irregolare particolarmente diffuso in questo settore commerciale. Sono così stati scovati 3 lavoratori in nero su 4 dipendenti di un autolavaggio di Monterotondo, con conseguente sospensione dell'attività imprenditoriale e contestazione di sanzioni amministrative pari ad Euro 53.000 circa per “lavoro nero”, oltre a 400 Euro di sanzione per la violazione del Protocollo COVID-19 sui luoghi di lavoro.

Nel corso dell'ultima settimana, i Carabinieri della Compagnia di Monterotondo hanno condotto una serie di attività ispettive sui luoghi di lavoro unitamente ai colleghi dei Reparti Specializzati dell'Arma, ovvero il Comando CC per la Tutela del Lavoro ed i Carabinieri Forestali, accertando diverse violazioni al D.LGS 81/2008 sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché scoprendo alcuni casi di lavoro irregolare. Le attività sono state condotte in linea con quanto disposto dal Comando Provinciale Carabinieri di Roma, nell'ambito di specifici controlli dei cantieri edili, nonché all'interno di una campagna di verifica degli autolavaggi. I Carabinieri

"Call" per produttori di Olive da Tavola del Lazio

Restano aperte fino al 5 novembre 2021 le iscrizioni per partecipare alla prima edizione del Concorso Nazionale Ercole Olivario – Sezione Olive da Tavola

Restano aperte fino al 5 novembre 2021 le iscrizioni alla 1ª edizione del Concorso nazionale Ercole Olivario - Sezione Olive da Tavola, spin-off del prestigioso concorso Ercole Olivario dedicato alle eccellenze olearie italiane, istituito con l'obiettivo di valorizzare le migliori olive da tavola provenienti da diversi ambiti territoriali di produzione. La prima edizione del Concorso Nazionale Ercole Olivario - Sezione Olive da Tavola è riservata ad olive prodotte e trasformate in Italia nella campagna olivicola 2020-21 per le seguenti categorie: - olive da tavola con denominazione di origine DOP; - olive al naturale; - olive conciate; - olive disidratate e/o raggrinzite. Possono partecipare le aziende produttrici e gli olivicoltori ed anche le aziende di trasformazione, detentrici della certificazione, per la sola categoria delle olive certificate DOP. Il concorso "Olive da Tavola" nato per sostenere gli operato-



ri del settore nel miglioramento della qualità del prodotto, promuovendo i territori di origine delle olive da tavola italiane sfruttando la tipicità delle olive prodotte nelle diverse regioni e la tradizione olivicola delle diverse zone di produzione, quali elementi attrattivi e veicolanti per l'immagine dell'intero territorio italiano, punta a mantenere gli stessi criteri di rigidità e tra-

sparenza che contraddistinguono l'Ercole Olivario e lo differenziano a livello mondiale, rispetto agli altri concorsi dedicati all'olio. Al termine delle iscrizioni infatti, i campioni di Olive da Tavola verranno prelevati in azienda e un pubblico ufficiale procederà all'anonimizzazione dei campioni in gara per le sessioni di assaggio che si terranno presso il CREA di Pescara,

dove la Giuria Nazionale, composta da 8 degustatori e guidata dal capo panel, riconosciuto dal COI, Barbara Lanza, decreterà i vincitori che saranno premiati nel mese di dicembre 2021. Ad arrivare in finale saranno coloro che avranno ricevuto un punteggio minimo di 70/100. Tra questi saranno premiati il primo e il secondo classificato in ciascuna delle quattro cate-

gorie in gara: olive da tavola con denominazione di origine DOP, olive al naturale, olive conciate, olive disidratate e/o raggrinzite. Verranno inoltre assegnati dei premi speciali: Premio Speciale Giovane Imprenditore ai migliori titolari under 40; Premio Speciale Impresa Femminile all'azienda che riceverà il maggior punteggio, tra le imprese partecipanti condotte da donne; Premio Speciale Impresa Biologica all'azienda che riceverà il maggior punteggio, tra le imprese Biologiche partecipanti; Menzione d'Onore a tutti i produttori partecipanti che producono "Olive al Naturale" che riceveranno un punteggio superiore a 75/100; Menzione di Merito al territorio che presenterà il maggior numero di campioni di "Olive da Tavola". Il Concorso nazionale Ercole Olivario - Sezione Olive da Tavola è organizzato dall'Unione Italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura,

in collaborazione con la Camera di Commercio dell'Umbria, il sostegno del Ministero per le politiche agricole e Forestali, del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), del Centro di Ricerca Ingegneria e Trasformazioni agroalimentari (IT), di ICE - Agenzia per la Promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, del Ministero dello Sviluppo Economico e delle associazioni dei produttori olivicoli: Unaprol ed Italia Olivicola e delle istituzioni impegnate nella valorizzazione dell'olio di qualità italiano. Per partecipare c'è tempo fino al 5 novembre 2021, attraverso la piattaforma <https://www.plannweb.it/ercoleolivario/domanda-sezione-olive-da-tavola/>, che consentirà di inviare la domanda in tempo reale o in alternativa inviando la domanda di partecipazione aercoleolivario@umbria.camcom.it.

Su:ggestiva, musica pura per luoghi straordinari

Dal 15 al 24 ottobre 2021 presso Parco Archeologico dell'Appia Antica

Su:ggestiva è uno dei festival più interessanti del panorama musicale contemporaneo, capace di declinare in modo originale luoghi bellissimi, suggestivi ed unici. Dal 15 al 24 ottobre, una selezione di perle rare della scena musicale nazionale e internazionale, calate nel contesto d'eccezione delle maestose rovine romane del Parco Archeologico dell'Appia Antica. In programma anche visite guidate del Parco e laboratori di scoperta per bambini. Su:ggestiva crea, grazie alla visione degli artisti, connessioni profonde tra luoghi e persone. Un evento che unisce emozionalmente la scoperta di luoghi magici e musica. Il Ninfèo della Villa dei Quintili il 15 ottobre risuonerà delle note di Alessandro d'Alessandro, una commistione sorprendente tra il suono acustico dell'organetto e loop elettronici. Grande attesa per il concerto serale, da Torino il collettivo multiculturale C'mon Tigre. Un viaggio che partendo dal Mediterraneo racconta l'Africa, il Medio Oriente, l'America, tra jazz, hip hop, funk e dancefloor che si mescolano a colpi di synth e macchine. I C'mon Tigre dopo aver calcato i palcoscenici dei più interessanti festival italiani ed europei, arrivano a Su:ggestiva in quintetto. Il programma nel Ninfèo romano prosegue il 16 ottobre con il talentuoso violinista Federico Mecozzi accompagnato dai suoi musicisti. Mecozzi è uno straordinario interprete e lui stesso compositore di musica trascendente e vitale, da 11 anni al fianco di Ludovico



Einaudi. Domenica 17 il tributo al tango di Astor Piazzolla con Erica Piccotti e Gian Marco Ciampa, un duo violoncello e chitarra acclamato nel mondo della musica classica internazionale. In serata gli ON, formazione composta dai grandissimi Riccardo Sinigaglia (autore, musicista, produttore di Niccolò Fagioli e Max Gazzè, membro dei Tiromancino), Ice One (leggendario dj e producer hip hop) e Adriano Viterbini (chitarrista fondatore dei Bud Spencer Blues Explosion e degli I Hate My Village), che si incontrano per sperimentare con sintetizzatori, giradischi e chitarre, nell'interazione tra suono e immagine. Nel secondo week-end di festival il Parco Archeologico farà da palcosce-

nico a Khalab, producer noto a livello internazionale per la sua sintesi elettrizzante e ricercata tra musica africana bassi profondi, jazz e texture elettroniche. Khalab si esibirà accompagnato dalla sua live band (22 ottobre). Sabato 23 ottobre due esperienze al limite del mistico. In prima serata il sax viscerale di Antonio Raia incontra le composizioni elettroacustiche di Renato Fiorito, tra musica ambient e ritmiche irregolari in un continuo gioco di rimandi tra timbri acustici ed elettronici, che descrivono un paesaggio onirico. Si prosegue con Gianpao, uno dei primi live del nuovissimo progetto di Go Dugong, producer milanese noto per i suoi patchwork super contemporanei di elettronica e

world music, che ha approfittato del lockdown per avviare un'ispezione ultradimensionale. Microdosaggi di sostanze allucinogene hanno portato alla creazione di musica meditativa ed emozionale, concepita in uno spazio sorprendente e capace di trasmettere visioni provenienti da stati alterati di coscienza. Su:ggestiva prosegue il 24 ottobre con tre esibizioni d'eccezione. Nicolò Grassi, il virtuoso Primo Violino dell'Orchestra Arcangelo Corelli di Ravenna, che si esibirà in un programma che spazia da Bach a Ysaÿe. Paolo Spaccamonti chitarrista e compositore torinese, nome di punta della scena avant italiana dalla discografia ricchissima e dalle presti-

giose collaborazioni con eccellenze del panorama musicale italiano e internazionale (Jochen Arbeit degli Einstürzende Neubauten, Stefano Pilia, Roberto "Tax" Farano dei Negazione, Riccardo Sinigaglia). Chiude la rassegna Matteo D'Inca (collaboratore di Andrea Rivera, Daniele Silvestri, Peppe Voltarelli, Teresa De Sio) con "Una relazione aliena", progetto ideato per Su:ggestiva incentrato sulla storia di un'equipe aliena che studia l'umanità terrestre. Un viaggio ipermoderno, esotico ed esoterico, tra strumenti elettronici e acustici con riferimenti musicali a Frank Zappa, Bill Frisell, Matthew Herbert, Steve Reich. Suggestiva è percorso di narrazione e scoperta dei luoghi più belli e particolari d'Italia, un'esperienza in cui la musica amplifica e dona nuove suggestioni a vicoli, scorci, palazzi storici, monumenti, chiese sconsacrate, piscine termali, grotte sotterranee al buio (si suona a lume di candela), caverne, rifugi atomici, piccoli auditorium, aree archeologiche, gallerie, grotte, torri e rocche. Su:ggestiva è una produzione ARTmosfera per la direzione artistica di Scuderie MArteLive, un format ideato e diretto da Giuseppe Casa in collaborazione con Lune Magrini. Su:ggestiva è un progetto promosso da Roma Culture, vincitore dell'Avviso Pubblico Contemporaneamente Roma 2020 - 2021 - 2022 curato dal Dipartimento Attività Culturali e realizzato in collaborazione con SIAE.

Non si placano le polemiche: l'opposizione attacca il sindaco Alessio Pascucci In fuga dal tavolo istituzionale n.u.

I consiglieri Belardinelli (FdI), Piergentili (Lega) e Magliani (civico) sfidano il primo cittadino sul terreno della verità

di Alberto Sava

Non si placa lo scontro intorno al tavolo istituzionale convocato per affrontare e dare risposte ai problemi dei lavoratori della raccolta nettezza urbana a Cerveteri. I fatti: per un formalismo del sindaco, la presenza ai lavori in sala Giunta dei consiglieri di opposizione Belardinelli, Piergentili e Magliani è stata ritenuta da Pascucci talmente grave da far saltare la riunione, oltretutto in modo definitivo.

Prima di dare spazio alla replica degli esponenti dell'opposizione alla dichiarazione sulla stampa di uno dei sindacalisti presenti a quella riunione, andiamo al succo della vicenda: il sindaco ha deciso di far saltare quella riunione e sempre il sindaco ha deciso di non riconvocare il tavolo di confronto. Tutti hanno dato la propria versione dei fatti e sa tanto di pretesto, lontano un miglio, il presunto 'attentato istituzionale' costituito dalla presenza della minoranza in sala Giunta. Ricordiamo che Belardinelli, Piergentili e Magliani, preso atto che la loro partecipazione non era gradita, pur di consentire la riunione, sono andati via.

Ma non è bastato. Fino a quel momento non era accaduto nulla di così drammatico da giustificare la brusca chiusura della riunione, convocata oltretutto



per affrontare la delicata questione dei rapporti tra Amministrazione comunale e società per la raccolta dei rifiuti, a partire dai pesanti problemi sindacali dei lavoratori.

Rimosso l'impedimento, non ci sarebbe voluto troppo sforzo per riprendere subito la riunione, e dare le dovute risposte ai problemi sul tappeto. Risposte che, trasformato con funambolico opportunismo "l'incidente istituzionale" in involontario assist, non si sono volute dare. Punto!

**"La verità non va difesa
si difende da sola
e soprattutto rimane"**

Ed ora la replica alla nota a firma di Piergentili e Magliani: "Sindaco Pascucci la consigliere Belardinelli ha raccontato esattamente la verità, il sin-

dacalista autore dell'articolo (presumo perché non riporta nemmeno la sua firma) è stato chiamato fuori dalla sala Giunta dall'Assessore Gubetti e al rientro ci ha chiesto se potevamo uscire, quindi non ci vuole molto a capire cosa si siano detti sindacalista e assessore...vedo che comunque è rima-

sto solo a fare l'articolo e viene da chiedersi come mai le altre sigle sindacali presenti all'incontro non lo abbiano seguito...Credo che il sindacalista, anziché sprecare energia per andare in soccorso dell'amministrazione, avrebbe dovuto farsi valere e pretendere di continuare la riunione nell'interesse dei lavoratori, visto che noi avevamo detto che ci saremmo allontanati e visto che il Sindaco, in qualità di invitato alla riunione, non aveva alcun diritto di interromperla! E invece non ha proferito parola! Anche noi, come abbiamo fatto in questi anni, continuiamo con il nostro impegno nell'interesse dei lavoratori e infatti stiamo per presentare un'interrogazione sull'argomento e siamo proprio curiosi di ascoltare le risposte del Sindaco Pascucci e dell'Assessore Gubetti, sempre che trovino il tempo di risponderci visto il tempo che stanno sprecando invano in difesa della loro

verità... vi terremo aggiornati...Spero vivamente che questa polemica si chiuda una volta per tutte perché stanno veramente diventando ridicoli!" concludono Luca Piergentili e Alessandro Magnani.

Pascucci: "Tarip, facciamo chiarezza"

"Nel 2021 tutti gli utenti di Cerveteri pagheranno una TARI più bassa di quella pagata nel 2020. Senza nessuna eccezione"

E' il sindaco Alessio Pascucci, incalzato sui social da numerosi cittadini, a fare chiarezza in merito alle bollette relative alla Tarip che in questi giorni stanno arrivando nelle cassette della posta dei cittadini di Cerveteri. "Mentre in molti comuni del comprensorio si sta assistendo a un aumento delle bollette sui rifiuti, - scrive Pascucci - nel 2021 tutti gli utenti di Cerveteri pagheranno una TARI più bassa di quella pagata nel 2020. Senza nessuna eccezione. Riduzione che sarà ancora più consistente nel 2022. Questo grazie all'introduzione della TARIP che sta portando a una riduzione della produzione di rifiuti indifferenziati e ad un aumento dei materiali inviati a riciclo. Nonostante questo, su alcuni gruppi social stanno circolando notizie di cittadini che ritengono di aver ricevuto una bolletta TARI più alta dello scorso anno. Non è possibile, li invito pertanto a verificare l'importo pagato nel 2020. Insieme all'Assessore Elena Gubetti e al personale degli uffici Ambiente e Tributi, sollecitati da queste segnalazioni, abbiamo verificato TUTTE le bollette inviate ai cittadini quest'anno. Ed è risultato che TUTTE (lo ripeto: SENZA NESSUNA ECCEZIONE), risultano più basse dello scorso anno. Chiunque non riscontrasse questa riduzione si rivolga agli uffici preposti per capire la natura del problema. Ovviamente la riduzione si applica soltan-

to nel caso in cui le condizioni familiari siano rimaste immutate. Se il numero dei componenti della famiglia è aumentato rispetto allo scorso anno (ad esempio con l'arrivo di un figlio) o se l'immobile di riferimento presenta una metratura più ampia (ad esempio per un cambio di abitazione) è ragionevole che ci sia un aumento. Ma per tutti i cittadini che hanno mantenuto le stesse condizioni dello scorso anno (stesso numero di componenti del nucleo familiare, stessi metri quadrati dell'abitazione) c'è una riduzione, che può arrivare ad un massimo di 90€ circa. Risparmio più importante per tutti quegli utenti che magari vivono da soli in una casa grande e che prima ingiustamente pagavano molto pur producendo pochi rifiuti.

Come sapete la TARIP si calcola contando le esposizioni del mastello grigio (quello del secco residuo). A partire da una soglia minima calcolata in base al numero dei componenti del nucleo familiare (anche per chi non dovesse mai esporre il mastello nel corso dell'anno), il costo della componente variabile della bolletta sarà proporzionale al numero di esposizioni: chi espone meno volte il mastello grigio pagherà una TARIP più bassa. Per questo, a fine anno, sarà eventualmente inviato un conguaglio a tutti gli utenti che avessero superato la soglia minima con il calcolo esatto delle esposizioni (che

oggi non sono note mancando ancora tre mesi alla fine del 2021). Questo non deve spaventare perché l'importo massimo del conguaglio, cioè per coloro che espongono il mastello sempre tutte le settimane, sarà al massimo di 36 euro. Ricordo a tutti che sul sito del Comune di Cerveteri nella sezione "MENO RIFIUTI PIU' VALORE" è possibile accedere alla sezione dedicata alla trasparenza della Tarip e verificare i conferimenti già effettuati, inoltre si possono trovare le soglie minime di conferimento: cioè quanti svuotamenti minimi sono già calcolati in bolletta in base al numero dei componenti del nucleo familiare. La Tarip premia i comportamenti virtuosi ed introduce il principio sancito dalla Comunità Europea che dice "chi inquina di più paga di più". Senza contare, un aspetto che spesso sembra essere trascurato, che fare una buona differenziazione e produrre meno rifiuti ha un vantaggio ambientale enorme per il nostro pianeta. Di gran lunga più importante dell'eventuale risparmio in bolletta.



Parliamo tutti, sempre, di cosa possiamo fare per inquinare di meno e combattere i cambiamenti climatici. Le rivoluzioni partono dalle piccole azioni quotidiane. Sperando di aver chiarito invito di nuovo chiunque non si ritrovasse con le informazioni fornite a contattare l'ufficio Tributi nelle seguenti modalità:
Mail: tributi@comune.cerveteri.rm.it - Pec: comunecerveteri@pec.it - Tel. 0699552722 - Cell. 3386234145 - 334 6161162 - 3346161251.

in Breve



A12 Roma-Civitavecchia: chiusure notturne entrata dello svincolo di Cerveteri
Chiusure notturne entrata dello svincolo di Cerveteri dalla sera del 12 ottobre e per i giorni a seguire. Sulla A12 Roma-Civitavecchia, per consentire lavori di manutenzione delle barriere di sicurezza, previsti in orario notturno, sarà chiuso lo svincolo di Cerveteri, nei seguenti giorni e con le seguenti modalità: - dalle 22:00 di martedì 12 alle 5:00 di mercoledì 13 ottobre, in uscita per chi proviene dalla SSI Aurelia; - dalle 22:00 di mercoledì 13 alle 5:00 di giovedì 14 ottobre, in entrata verso la SSI Aurelia e in uscita per chi proviene da Roma. Per questo, in alternativa, si consiglia di utilizzare lo svincolo di Santa Severa Santa Marinella o la stazione di Tomimpietra. Per concludere, costanti aggiornamenti sulla situazione della viabilità e sui percorsi alternativi sono diramati tramite i collegamenti "My Way" sui principali network nazionali.

L'assessore Federica Battafarano tra emozioni e sensazioni nel giorno della Marcia della Pace Perugia-Assisi: "Ogni sera prima della partenza riesco a dormire sempre pochissimo. È difficile esprimere cosa rappresenta per me la marcia della pace. Dal 2010 faccio parte del Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e da lì è iniziato un lungo cammino di costruzione. Un percorso che nel 2012 mi ha portata a partecipare alla Missione in Israele e Palestina e a prendere parte alla prima Marcia della Pace nel deserto. Quell'esperienza ha lasciato un'impronta indelebile, stravolgendo radicalmente il mio modo di vedere il mondo. È stato quel deserto a spingermi a organizzare l'anno successivo a Cerveteri il convegno internazionale dedicato alla Pace in Medio Oriente. Invitammo Haneen Zoabi, prima donna araba eletta alla Knesset, il parlamento israeliano. La Zoabi ebbe il coraggio di denunciare pubblicamente le violenze subite dai pacifisti della Freedom Flotilla; e nonostante i vergognosi ripetuti tentativi della maggioranza di estrema destra di privarla del diritto di partecipare alle elezioni, Haneen Zoabi si è vista riconoscere i suoi diritti dalla magistratura israeliana, è stata rielelta e ha continuato la sua battaglia per trasformare lo Stato di Israele in una democrazia per tutti i cittadini. Su quella stessa scia anni dopo abbiamo ideato e realizzato il Primo Festival Etrusco contro il Razzismo e ogni forma di Discriminazione. Sono piccole gocce in un mondo in cui i conflitti che dilanano il mondo e la violenza sono in costante crescita e la Pace sembra purtroppo un traguardo ancora molto lontano. Per questo è indispensabile essere qui, oggi, alla Marcia Perugia-Assisi, in costante CAMMINO PER LA PACE. Con cura. Gli appelli e le vuote parole dei nostri governanti non sono più sufficienti. È necessario un nuovo, forte, diffuso impegno personale di tutte le donne e gli uomini che, dentro e fuori le istituzioni, vogliono sradicare le violenze, le ingiustizie e i conflitti per costruire una vita e un mondo migliori. Da 60 anni la Marcia per la pace Perugia-Assisi riunisce persone di tutto il mondo unite dalla convinzione che una

La giovane assessore di Cerveteri commenta la partecipazione all'evento Marcia della pace Perugia-Assisi 2021 Le emozioni di Federica Battafarano



società diversa sia possibile e che ritengono loro dovere fare qualcosa per costruirla. La Pace è un cammino quotidiano. Lungo e senza sosta. Oggi sento nel cuore che questa marcia è per Gino Strada, che ci ha insegnato che l'im-



che ha sempre agito seguendo il principio dell'accoglienza, salvando vite e difendendo la nostra umanità e che oggi deve rispondere a una condanna simile a quella inflitta alla criminalità organizzata. Oggi, in questa lunga Marcia per la Pace, so che camminerò anche e soprattutto per loro. E per tutte le vittime dell'ingiustizia. Buona Marcia a tutti. Insieme camminiamo per la Pace".

Nuova rotonda di Via Chirieletti, inizia la chiusura delle strade: parte il cantiere

"Stiamo chiudendo le strade proprio in questo momento." Spiega al telefono la comandante di polizia locale Cinzia Luchetti. Dopo svariati giorni di stallo riprendono i lavori per la realizzazione della rotonda all'altezza di uno svincolo fondamentale per il comune di Cerveteri. L'opera, finanziata già da più di dieci anni, costerà circa mezzo milione di euro. Il sindaco aveva annunciato l'inizio dei lavori nella primavera 2020. L'assessore Luchetti aveva poi corretto il tiro optando per l'autunno dello stesso anno, eppure solo oggi, ottobre 2021, il cantiere ha preso vita. I ritardi nella realizzazione dell'opera hanno suscitato malcontento tra i cittadini, che sono diventati furiosi quando il cantiere è stato bloccato nuovamente. Proprio in questo momento le autorità competenti e la ditta incaricata sono a lavoro. Sarà la volta buona? L'assessore si era detto fiducioso nel corso di un'intervista rilasciata pochi giorni fa e aveva affermato che l'ultimo ritardo era dovuto alla mancanza di segnaletica verticale e aveva smentito la convinzione che qualcuno stesse posticipando i lavori solo per fini elettorali. I



lavori dovrebbero ora procedere senza nuovi intoppi e forse l'amministrazione consegnerà alla popolazione la famigerata rotonda di via Chirieletti 13 anni dopo il finanziamento. Il sindaco Alessio Pascucci annuncia: "Entrano a pieno regime i cantieri per la realizzazione della rotonda di ingresso a Cerveteri tra Via Italo Chirieletti e Via Settevene Palo. Al fine di consentire lo svolgimento dei lavori, da oggi, martedì 12 ottobre sono state necessarie delle importanti modifiche alla viabi-

lità." e prosegue "Al momento le uniche vie di accesso a Cerveteri sono quelle tramite Via Settevene Palo Nuova e Via Fontana Morella. Chiusa Via Italo Chirieletti: interdetta l'entrata proveniente da Via Settevene Palo e Via Settevene Palo Nuova. Consentito invece l'accesso da Via Fontana Morella fino all'intersezione con Via Sante Brini." "Vi aggiornerò qualora dovessero esserci ulteriori modifiche." Conclude il sindaco Alessio Pascucci.

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge

- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

**IN ATTESA
DI TORNARE
A GIOCARE
INSIEME**



CUCINA ROMANA



PIZZERIA



RISTORANTE

www.cavallinomattocerveteri.it

**#1 IL PRIMO
RISTOFAMILY
DEL LITORALE NORD**

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7

06 9952264 - 348 9201993

facebook



Instagram



Albergo & Ristorante

*Antica Locanda
del
Cavallino Bianco*



Riceviamo e pubblichiamo: "Dal 15 c.m. una legge razziale (obbligo green pass per i lavoratori pubblici e privati) si trasformerà in "condanna a morte" per chi non vuole vaccinarsi (protetto dalla Costituzione italiana e dal Regolamento europeo 953/21) e non vuole fare i tamponi ogni due giorni per avere il green pass (sempre tutelato dall'art. 32 della Costituzione) perché è un trattamento sanitario invasivo. Gli uomini liberi che desiderano esercitare i loro diritti costituzionali presto potranno avere delle difficoltà economiche, perché dopo il lockdown del 2020 e tutte le altre restrizioni a danno del lavoro, pagare le bollette ed acquistare il cibo potrebbe diventare molto difficile e per chi ha un solo reddito e anche famiglia la difficoltà sarà ancora maggiore; ecco la "condanna a morte"! Questo è sostanzialmente l'essenza del ricatto, meglio dell'estorsione, per costringere la gente a farsi iniettare un siero genico, meglio un farmaco sperimentale mRNA spacciato falsamente per "vaccino anti Covid19". Grazie al Governo Draghi, al Presidente della Repubblica e a tutti i Parlamentari che sostengono Draghi, non dimentichiamoci i Magistrati e i Funzionari di Stato, che sembrano essere complice della "dittatura sanitaria", l'art. 1 della Costituzione che recita che l'Italia è un paese che si basa sul lavoro sarà "fattivamente cancellato". Per difendere i lavoratori del Comune di Ladispoli, i Consiglieri e gli Assessori, Giovanni Ardità e lo scrivente hanno diffidato il Segretario Generale del Comune di Ladispoli (prot. n. 45893/21 dell'11.10.21). Ecco i fatti ed alcune considerazioni estrapolate dalla diffida: Il Segretario Generale nella sua email del 30.9.21 ore 10:19, comunica a tutto il personale comunale, assessori e consiglieri comunali, di munirsi di "green pass" (D.L. 21.9.21 n. 127) pena l'impossibilità di accedere agli edifici del Comune di Ladispoli; cito: "tanto si deve per necessaria conoscenza ed obbligo inderogabile di confermarsi alla suddetta prescrizione di legge. Il Segretario Generale". A questo punto i due sottoscrittori della diffida fanno una piccola cronistoria delle iniziative contro l'uso del green pass nel comune di Ladispoli: "I sottoscritti Consiglieri comunali G. Ardità e R. Cavaliere hanno presentato al Sindaco una: "Interrogazione a risposta scritta sull'opportunità di disapplicare le norme relative al Green Pass- "Ladispoli libera e democratica", prot. 35494/2021 del 9.8.21, in cui elenca gli articoli della Costituzione italiana violati dal D.L. 105/21 del 23.7.21..." gli artt. 2 e 3 Cost., esso, da prima lettura, ha impatto diretto sugli artt. 11,

No green pass, intervento del consigliere Raffaele Cavaliere

Difendere la Democrazia è un obbligo costituzionale



13, 16, 24, 32, 77, e 117 Cost... omis. il decreto legge 105/2021 (Green Pass) viola il Regolamento dell'Unione Europea n. 953/2021 del 14/06/2021 nella parte in cui quest'ultimo prevede, al paragrafo 36, che alcuna discriminazione deve essere perpetrata a danno di chi sceglie volontariamente di non effettuare la vaccinazione". Lei ha sicuramente esaminato il documento è per tanto è informato sul contenuto, altrimenti La invito a farlo visto che i

temi trattati potrebbero aiutarLa a revocare la Sua circolare; aggiungo nessun trattamento sanitario invasivo, p.es. tampone, può essere richiesto al cittadino per produrre un green pass, perché l'art. 32 Cost. tutela la libera scelta e la salute del cittadino; nell'interrogazione cito anche dei chiarimenti del Garante privacy: "Il Garante ha recentemente chiarito che le certificazioni attestanti l'avvenuta vaccinazione (e, non diversamente la guarigione da Covid-

19, o l'esito negativo di un test antigenico o molecolare) non possano essere ritenute una condizione necessaria per consentire l'accesso a luoghi o servizi per l'instaurazione o l'individuazione delle modalità di svolgimento di rapporti giuridici se non nei limiti in cui ciò è previsto da una norma di rango primario, nell'ambito dell'adozione delle misure di sanità pubblica necessarie per il contenimento del virus SARS-CoV-2. Si legga il provvedimento n. 229

del 9 giugno 2021, recante il "Parere sul DPCM di attuazione della piattaforma nazionale DGC per l'emissione, il rilascio e la verifica del Green Pass"; anche nella mozione che invita tutto il Consiglio Comunale ad esprimere il dissenso all'uso del green pass come mezzo di discriminazione (prot. n. 45490/2021 dell'8.10.21) vi sono una serie di considerazioni giuridiche che potrebbero farLa riflettere sulla disapplicazione della Sua circolare del 30.9.21, per-

ché Lei mi impedirebbe di usufruire dei miei diritti politici come previsto dall'art. 51 Costituzione italiana: "Tutti i cittadini dell'uno o dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge. A tale fine la Repubblica promuove con appositi provvedimenti le pari opportunità tra donne e uomini. La legge può, per l'ammissione ai pubblici uffici e alle cariche elettive, parificare ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Chi è chiamato a funzioni pubbliche elettive ha diritto di disporre del tempo necessario al loro adempimento e di conservare il suo posto di lavoro."; disapplicando il D.L. 127 del 21.9.21 Lei non incorre in nessun rischio, perché tutelata dall'art. 51 del Codice Penale: "Art. 51. Esercizio di un diritto o adempimento di un dovere. L'esercizio di un diritto o l'adempimento di un dovere imposto da una norma giuridica o da un ordine legittimo della pubblica autorità, esclude la punibilità. Se un fatto costituente reato è commesso per ordine dell'autorità, del reato risponde sempre il pubblico ufficiale [c.p. 357] che ha dato l'ordine. Risponde del reato altresì chi ha eseguito l'ordine, salvo che, per errore di fatto abbia ritenuto di obbedire a un ordine legittimo. Non è punibile chi esegue l'ordine illegittimo, quando la legge non gli consente alcun sindacato sulla legittimità dell'ordine". Ieri sera ho spedito la diffida a tutti coloro che sono stati colpiti dalla circolare del 30.9.21; ecco il testo: "Cari Colleghi, Assessori, Dipendenti del Comune, oggi alla dr.ssa S. Calandra è stata notificata l'allegata diffida firmata da A. Ardità e dallo scrivente. La diffida (prot. nr. 45893/2021 dell'11.10.21) è stata inviata al Segretario Generale del Comune di Ladispoli, per chiedere la disapplicazione del D.L. 122/21, che è anticostituzionale e viola anche il Regolamento europeo 953/2021. Nella parte centrale della diffida c'è tutta una riflessione sul diritto del lavoro (per chi non vuole vaccinarsi e farsi i tamponi è molto importante), fata leggere ai vostri sindacalisti! Vi invito a fare altrettanto per fermare la deriva autoritaria e bloccare la dittatura sanitaria. Forza difendete la vs libertà, lo Stato di Diritto, la Democrazia e la Costituzione italiana, mandate tutti la vs diffida! Come ben sapete la diffida segue l'interrogazione e la mozione "No green pass", io la mia parte per difendere i vs diritti la sto facendo, ora tocca a VOI". Vediamo chi veramente protegge i diritti del cittadino e si impegna a difendere la Democrazia". Così in una nota a firma del consigliere comunale Raffaele Cavaliere.

Ladispoli Attiva: "Riqualifichiamo sul serio Piazza dei Caduti con la partecipazione dei cittadini"

È di qualche giorno fa la notizia che l'attuale amministrazione ha dato avvio ai lavori di ristrutturazione del Monumento dedicato ai Caduti, situato nell'omonima piazza della nostra città. Certamente questi interventi, visto l'attuale stato in cui si trova l'opera commemorativa, risultano necessari, ma è nostra convinzione che tutta l'area, e non solo il monumento, possa essere oggetto di una radicale trasformazione. Situata in una posizione strategica, è uno spazio pubblico centrale della nostra cittadina: luogo di convergenza tra il lungomare e il viale Italia. Un crocevia che purtroppo finora è stato utilizzato soprattutto per il posteggio delle automobili. Crediamo pertanto che l'amministrazione debba farsi promotrice di un processo che a nostro avviso deve essere partecipativo, aperto alla comunità e propedeutico alla predisposizione di un progetto di riqualificazione dell'intera area, con l'obiettivo di restituire questo spazio ai cittadini (e non solo, pensiamo anche ai turisti) che potranno tornare a dare un senso compiuto al termine di "piazza" come luogo di relazioni della città. Questa pro-



posta si radica in una visione a lungo termine con l'obiettivo di incentivare forme alternative di mobilità urbana e sulla possibilità di immaginare concretamente una Ladispoli a misura d'uomo; utilizzando e valorizzando gli strumenti della progettazione partecipata per consentire agli stessi cittadini, in sinergia con gli amministratori, di essere soggetti attivi di scelte che riguardano il proprio territorio e gli spazi del vivere quotidiano. In questo modo crediamo che anche lo stes-

so Monumento ai Caduti possa tornare a splendere di una nuova vita: non più accerchiato e preso d'assalto dalle automobili; non più vissuto soltanto nei giorni delle celebrazioni nazionali. Ma parte integrante di uno spazio che deve essere, come lo è stato in passato, luogo di incontro e di identità della comunità. Facciamo tornare le piazze a essere luoghi centrali della vita della nostra città. Non più solo parcheggi o aree di passaggio, bensì aree da vivere e in cui vivere.

La Fondazione "Antonello da Messina" conferirà l'omonimo premio all'artista Sergio Bonafaccia nel Comune di Ladispoli

La rinomata "Fondazione di Partecipazione Antonello da Messina" con sede nell'omonima città siciliana, che ha lo scopo di tutelare la memoria del più grande pittore italiano del '400 nella sua città di nascita e di morte, conferirà il "Premio Antonello da Messina" all'artista Sergio Bonafaccia per i meriti artistici sulla valorizzazione della figura di Michelangelo

Merisi, detto il Caravaggio, con la riproduzione di opere di alto valore e per la realizzazione dell'unica statua al mondo raffigurante il pittore lombardo. Il premio sarà conferito all'artista dal Presidente della Fondazione Giuseppe Previti e dal professor Franco Leone, giovedì 14 ottobre alle ore 16.00 nell'Aula Consiliare del Comune di Ladispoli, città in cui è stata posta e

donata la scultura bronzea dedicata al Caravaggio, sul lungomare di Palo alla presenza del Sindaco Alessandro Grando e dell'Assessore alla Cultura Marco Milani, con una breve performance dell'attore e regista Agostino De Angelis. La manifestazione sarà ad ingresso libero rispettando le vigenti normative Anti Covid.



Gabriele Cristofaro il Dentista di Ladispoli che lancia la sfida: sorriso completo in 24 ore

L'ultima frontiera dell'implantologia è nell'efficacia di interventi sempre più rapidi

Secondo il Dott. Gabriele Cristofaro Dentista di Ladispoli è possibile riavere il proprio sorriso in 24 ore. Quando si perde un dente, o più di un dente, spesso si coltiva il sogno di riavere il proprio sorriso. Oggi, secondo Cristofaro è possibile riavere i denti fissi, e in modo rapido, grazie a dei particolari impianti e senza ricorrere alle protesi rimovibili. Sembra assurdo, invece è già realtà. Si tratta di impianti costituiti da viti in titanio inserite nell'osso, alle quali si avvitano i denti. Una tecnica che rende possibile riabilitare completamente un'intera arcata dentale. Secondo le ricerche, nel 97% dei casi è possibile tornare a mangiare e sorridere come prima in appena 24 ore. Negli altri casi, la stabilizzazione dei denti fissi avviene nel giro di due mesi. Oggi la chirurgia è indirizzata verso interventi sempre meno invasivi. Ciò significa che per fissare dodici denti (un'intera arcata) non occorre forare l'osso in altrettanti punti: bastano quattro o sei viti, quando non addirittura solamente due! Una tecnica



che permette anche un bel risparmio. Oltre che, sicuramente, uno stress minore da parte del paziente. Riavere i denti nel giro di una giornata è

quindi possibile, grazie anche a delle protesi provvisorie fisse da tenere dai tre ai sei mesi durante i quali vengono svolti periodici controlli. Una

volta raggiunta la totale guarigione, è possibile fissare la protesi definitiva, destinata a durare nel tempo. Segui il dott. Gabriele Cristofaro sui

social: pagina Facebook e pagina Instagram. Via Ancona 40, Ladispoli - Tel. 06 99 11 245 - www.studiodentistico-cristofaro.it

in Breve



Voucher buoni spesa
l'avviso per gli esercizi commerciali scade venerdì 15 ottobre per aderire alla manifestazione d'interesse per costituire un elenco di esercizi commerciali che vendono prodotti alimentari e di prima necessità, interessati ad accettare i buoni spesa, sotto forma di voucher, per l'acquisto di tali prodotti presso i propri punti vendita. Gli esercizi commerciali che operano nel Comune di Ladispoli e che rientrano in queste categorie, possono inviare la propria adesione attraverso la modulistica allegata (Allegato A), da far pervenire entro e non oltre il 15 ottobre 2021 al seguente indirizzo: email:comuneladispoli@certificazioneposta.it

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

GARI TV

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

Nostra intervista esclusiva alla prima donna eletta, plebiscitariamente, Sindaco a Tolfa

La bacchetta magica di Stefania Bentivoglio

Nel segno della continuità, guida il Comune collinare e dirige la 'Banda Giuseppe Verdi' con l'amore per la musica sposata alla passione per la politica

di Alberto Sava

A Tolfa da oltre venti anni il centrodestra vince ininterrottamente le tornate amministrative e con l'elezione a sindaco di Stefania Bentivoglio continuerà a governare il paese collinare anche per i prossimi cinque anni, se non dieci. Vice sindaco uscente, è stata eletta con l'85,99% delle preferenze pari a 2424 voti ed è anche la prima donna ad indossare la fascia tricolore a Tolfa. Contrariamente all'astensionismo diffuso per queste amministrative in tutta la penisola, nel comune di Tolfa ha votato il 73,75% degli aventi diritto, pari a 2.924 elettori. Erano chiamati alle urne 3.965 elettori su una popolazione di 4.881 abitanti. Stefania Bentivoglio ha 34 anni è laureata in lingue presso l'Università Tuscia di Viterbo, appassionata di musica è diplomata presso il prestigiosissimo Conservatorio Santa Cecilia di Roma ed è Maestro della Banda Musicale Giuseppe Verdi. Il neo sindaco è stata consigliere comunale dal 2011 al 2016 e vice sindaco dal 2016 al 2021. Dopo dieci anni di amministrazione guidata dal sindaco Luigi Landi, i cittadini di Tolfa hanno scelto

la strada della prosecuzione dell'attività amministrativa, fortemente sostenuta anche Alessandro Battilocchio, deputato di Forza Italia. "Ha vinto la continuità - ha commentato il parlamentare - segno che la gente ha apprezzato il lavoro svolto in questo lungo periodo. Io mi metto come sempre a disposizione della nuova amministrazione". Subito dopo aver appreso l'esito delle urne: "Ho riflettuto a lungo prima di accettare la candidatura" ha ammesso a caldo il nuovo sindaco che era una delle 535 candidate donne sui 2.855 di tutta Italia. "Sono una musicista e mi trovo in una fase importante della mia carriera - ha continuato - proprio perché ero conscia delle responsabilità che tale incarico comporta, mi sono voluta confrontare con me stessa per essere certa di potervi dedicare tempo e impegno. Il mio amore per Tolfa e la certezza di poter contare su un programma serio per proseguire il percorso virtuoso iniziato molto tempo fa, hanno fatto il resto". Da qualche giorno ha iniziato a fare il sindaco con il supporto di un team di uomini e donne che ha definito: "La squadra giusta per far crescere ancora



di più Tolfa. Molti dei quali la accompagneranno nella sua avventura dei prossimi cinque anni. In primis, un'altra donna: Laura Pennesi che con 520 preferenze è stata la più votata. Nella sua agenda elettorale figurava la riqualificazione del centro storico, una più accentuata valorizzazione artistica con installazioni e luci e percorsi guidati nel centro storico per i turisti. In agenda anche l'inserimento nei "Borghi più belli d'Italia" per i quali la giunta Landi ha già presentato la candidatura.

Nel segno della continuità: quale è la Tolfa che ha in mente per i prossimi cinque anni, e dieci in prospettiva?

"Sicuramente nel segno della



continuità ma anche con la voglia e l'energia di essere ancora più protagonisti nei diversi livelli amministrativi. Penso ad una prospettiva che veda Tolfa tra i borghi più belli d'Italia e che faccia della straordinaria vocazione ambientale e archeologica del suo territorio una costante attrazione turistica legata alla tradizione agricola e rurale".

Dalla sindacatura di Alessandro Battilocchio ad oggi, Tolfa è notevolmente cambiata, come?

"Tolfa grazie alle due eccellenti sindacature di Battilocchio e Landi è sicuramente cambiata in meglio e ha raggiunto livelli altissimi in ambiti culturali, sociali e internazionali. Le due



amministrazioni precedenti hanno trasformato il tessuto sociale e creato una grande rete di associazionismo e volontariato capace di realizzare eventi, iniziative e di dare di socialità. Anche il paese è molto cambiato con un teatro attivo, un polo culturale che svolge molte attività, una Rsa molto qualificata, impiantistica sportiva rinnovata, i palazzi storici restaurati come l'ex convento dei Padri Cappuccini e l'antico Palazzo comunale. Le due amministrazioni hanno veramente fatto tanto e oggi ci ritroviamo un paese diverso e migliorato".

Oggi Tolfa è una cittadina che coniuga la tradizione in equilibrio con radicati eventi di cultura e caratura internazionale, potenzierà ulteriormente questo percorso?

"Tolfa è la sintesi tra il mantenimento e la valorizzazione della tradizione e la realizzazione di eventi e festival di caratura internazionale. La mia amministrazione proseguirà su questa direzione e cercherà di rafforzare sia la tradizione e che la internazionalità. La squadra è pronta per raggiungere obiettivi importanti e lavorare per il bene del paese".

Servizi Sociali a Santa Marinella, gli assessori D'Emilio e Minghella replicano alla sig.ra Abbatiello

"Questa amministrazione non lascia solo nessuno"

Dagli Assessori Pierluigi d'Emilio e Emanuele Minghella riceviamo e pubblichiamo: "La Signora Abbatiello, che si dice presidente di un comitato che a quanto sembra è formato solo da lei, non perde mai occasione per scrivere sciocchezze, e ci stupiamo, con moderazione, di come una forza politica come Il Paese che Vorrei continuamente citata dalla Abbatiello non prenda le distanze da questa Signora e si lasci trascinare in una azione tanto becera senza proferire parola. Ma forse a loro sta bene così. Intanto la Abbatiello spieghi come mai si sta sostituendo agli uffici ostacolando le attività. I nostri servizi sociali hanno preparato dei piani dettagliati per tutte le persone più fragili del nostro territorio, con il fine di iniziare un percorso di recupero e reinserimento, ma lei ha pensato bene di andare da costoro convincendoli a rifiutare gli aiuti. Per la Signora, infatti la collocazione migliore per queste persone pare essere in mezzo alla strada visto che sembra li consigli sistematicamente a rifiutare ogni aiuto e/o percorso di reinserimento proposto da questa amministrazione. Affinché sia chiaro anche per la Abbatiello, è bene ribadire che quelle persone in quelle condizioni non possono più stare. Forse quando governava la precedente amministrazione

ne la Signora era distratta, in quanto mai si è preoccupata delle sorti di questi sventurati. Ora folgorata sulla via di Damasco si batte il petto ed invoca il rispetto e la dignità di queste persone, rispetto e dignità che probabilmente non era dovuto quando governavano i suoi amici. Questa amministrazione e questo assessorato si sta adoperando da tempo per risolvere una situazione non semplice che vede le tipiche problematiche che purtroppo affliggono queste situazioni. Certo sarebbe troppo comodo esporre a mezzo stampa quanti e quali siano, ma NOI abbiamo rispetto delle persone e della loro privacy, a differenza della Signora, che ogni giorno insulta e diffama Sindaco, Assessori e Consiglieri. Questa amministrazione ha fatto presente a chi di dovere gli atteggiamenti e le azioni della Signora che riteniamo al di fuori delle regole. La invitiamo quindi ad evitare simili figurette e continuare tranquillamente ad occuparsi di ciò che le compete evitando insulti e ingiurie. Basta andare sul suo profilo social per verificare quanto e quale sia il suo livello di odio politico nei confronti di questa maggioranza. Al resto penseremo noi, non si preoccupi che questa amministrazione non lascia solo nessuno".

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Santa Marinella, la Biblioteca comunale ha riaperto le sale al 100% dell'utenza

Il Sindaco Tidei, la Consigliera Chigia e la Direttrice dottoressa Perini, sono felici di comunicare che, fra le prime istituzioni del territorio a recepire la nuova direttiva del governo, la Biblioteca Comunale ha riaperto, in data odierna, le proprie sale al 100% dell'utenza. Restano ovviamente valide le regole sul distanziamento, l'uso della mascherina e l'ingresso ai soli possessori di greenpass.



Per Civitavecchia le richieste dell'Associazione Nazionale Accompagnatori e Guide turistiche

“Mostra della Navigazione Antica Numerosi gli appelli, ma nulla”

Riceviamo e pubblichiamo: “Solitamente ad una domanda lecita ed educata, una Amministrazione Comunale dovrebbe fare seguire una risposta. Pubblica. Ma a Civitavecchia non è così. Il secondo appello dell'Associazione Nazionale di Guide ed Accompagnatori Turistici Agilo è stato fatto in occasione di un evento di promozione culturale e turistica patrocinato anche dalla stessa Agilo e svoltosi in Autorità Portuale i primi giorni di Agosto. All'interno infatti della 2 giorni di conferenze sui Beni Sommersi ed Emersi di Civitavecchia, il Presidente di Agilo ha chiaramente sollevato un quesito non nuovo in città: “per quali motivi non si

sta facendo nulla per rendere aperta al pubblico e fruibile una esposizione di pezzi unici al mondo ovvero di ricostruzioni lignee di navigli dell'antica flotta romana e parti meccaniche di esse funzionanti secondo un'ottica di museo sperimentale?” Ci rivolgiamo a Lei, Sindaco e Primo Cittadino di Civitavecchia, e Le chiediamo nuovamente il motivo per cui questa esposizione resta da più di un anno segregata all'interno del Maschio del Forte Michelangelo senza alcun tentativo apparente di risolvere eventuali problematiche di cui vorremmo Lei desse comunicazione alla città tutta: perché questa esposizione può determinare il futuro economico

dell'intera città e non solo quello delle Guide turistiche locali. A Lei, Sindaco, chiediamo come mai partecipi al convegno “Viterbo / Civitavecchia: sinergie ed opportunità a sostegno del Turismo” per parlare delle opportunità offerte da programmazioni ancora in stato embrionale e da infrastrutture quali la ben nota e dibattuta Trasversale Orte - Civitavecchia e non degni di una minima attenzione un'attrazione turistica di eccezionale valore culturale già perfettamente pronta per l'apertura ben sapendo che costituirebbe un UNICUM a livello MONDIALE. Forse le è cara solo Viterbo? La Mostra della Navigazione Antica sarebbe

un grande volano economico per Civitavecchia: quale migliore location per ospitare fedelissimi modelli della flotta romana se non quello che fu il porto di Traiano? Una attrazione unica al mondo, che ci contendono dalla Francia e da altri porti di Italia. Vogliamo proprio vederla scappare via? O sarebbe meglio, per il bene economico della città, che si trovasse soluzioni a quelle problematiche che, immaginiamo, ne stanno ostacolando l'apertura? Sarebbe così gentile da offrire alle Guide turistiche nostre iscritte che desidererebbero lavorare nella propria città 360 gg all'anno, delle spiegazioni? Aggiungiamo soltanto altre due parole per spiegare meglio, a chi ancora



non sa, l'importanza di questa Mostra sul futuro di Civitavecchia. L'economia di una città turistica si sviluppa quando il turista resta, ovvero pernotta, in città. Il turista che pernotta in città e resta più di un giorno, consuma di più e va ad attivare una serie di servizi supplementari che nutrono nuove aziende e realtà imprenditoriali. Il lavoro legato all'accoglienza turistica

aumenta ed aumentano così indotto ed assunzioni. Ma cosa è necessario fare affinché Civitavecchia non sia solo una città di transito? La risposta è tanto banale quanto essenziale: promuovere nuove attrazioni turistiche. La Cultura porta il Turismo, il Turismo nutre l'economia”. Nota a firma di Agilo - Associazione Nazionale Accompagnatori e Guide turistiche.

Tidei (IV Lazio): “Grande soddisfazione per l'ok alla pdl invecchiamento attivo”

“Esprimo grande soddisfazione per l'approvazione in Commissione Sanità della proposta di legge sull'invecchiamento attivo, che mi vede tra i proponenti insieme alla collega Bonafoni e al collega Ciani. Un provvedimento che risponde all'esigenza di coordinare e implementare tutti gli interventi finalizzati a riconoscere il ruolo della persona anziana nella comunità promuovendone la partecipazione alla vita sociale, civile, economica e culturale. Si tratta, soprattutto, di un atto che mira a rafforzare il ruolo degli anziani nella Regione Lazio, rendendoli non più soltanto meri fruitori di servizi ma protagonisti attivi in tutti i settori e superando di fatto la logica dell'assistenzialismo. I numeri, d'altro canto, evidenziano un quadro che rendeva necessaria e opportuna una legge di riferi-



mento, anche alla luce di quanto ci ha insegnato l'esperienza del Covid: nella nostra Regione, dove la popolazione con più di 60 anni costituisce circa il 25% del totale, l'indice di vecchiaia passerà dal 146,2% del 2021 al 195,4% del 2030. Non solo: sono il 38,3% le famiglie con la presenza di anziani e ben il 25% quelle costituite da soli anziani. Vogliamo che gli anziani tornino ad essere protagonisti di una

vita e di un ruolo attivo all'interno della società, soprattutto attraverso la formazione, che dovrà renderli autonomi e indipendenti in particolare nell'accesso ai servizi offerti dagli enti pubblici, sempre più caratterizzati da percorsi tecnologici, finora spesso non accessibili a tutti. Si individuano in maniera puntuale i soggetti e i diversi ruoli che ognuno dovrà svolgere, i campi di intervento, gli obiettivi, gli strumenti e le risorse necessarie. A tutti gli effetti si tratta di un atto che individua il ruolo che i diversi Enti, oltre la Regione, dovranno avere per promuovere una effettiva e rinnovata inclusione sociale degli anziani, con un'attenzione particolare nei confronti di persone particolarmente vulnerabili”. Lo dichiara, in una nota, la consigliera regionale del Lazio Marietta Tidei (Italia Viva).

Civitavecchia, inaugurato l'accesso al Corso da piazzale Fratelli Feoli

È stato inaugurato l'accesso a corso Centocelle da piazzale Fratelli Feoli. I lavori sono stati ultimati a tempo di record: effettuati in economia dall'Assessorato ai Lavori pubblici, hanno visto installata anche la segnaletica stradale verticale ed orizzontale (ad opera di Civitavecchia Servizi Pubblici), sotto la supervisione del comando di Polizia locale. L'apertura del varco è avvenuta alla presenza del Sindaco Ernesto Tedesco, del Vicesindaco Manuel Magliani, dell'Assessore ai Lavori Pubblici Sandro De Paolis e del comandante di Polizia locale Ivano Berti. L'assessore Sandro De Paolis spiega: “La nuova viabilità consente quindi alle vetture sia di accedere che di uscire dalla porzione di parcheggio della trincea ferroviaria denominata Fratelli Feoli su corso Centocelle, con direzione obbligata verso la vicina rotonda. Massima attenzione è stata posta sulla sicurezza, in particolare dei pedoni. Crediamo quindi di aver dato una prima risposta rapida ad una delle richieste che ci erano giunte in via ufficiale dagli operatori del mercato, ma anche a tutti i cittadini che potranno usufruire di una viabilità



tà più razionale, decongestionando il traffico in tutto il quadrante da via Roma a corso Centocelle”. Commenta il Sindaco Ernesto Tedesco: “Amministrare ascoltando le categorie è uno degli impegni che abbiamo assunto durante la campagna elettorale, ma in questo caso l'apertura del varco tra il parcheggio sulla trincea ferroviaria e corso Centocelle è anche un sensibile miglioramento alla fruibilità della strada per automobilisti e pedoni. Restiamo impegnati quotidianamente e personalmente nella soluzione di piccoli e grandi problemi”.

Il capogruppo consiliare di Civitavecchia commenta “la squallida serie a puntate con protagonisti il Sindaco Tedesco e i consiglieri di maggioranza”

Piendibene (PD): “La grande fuga”

“Nulla a che vedere con il famoso film degli anni 60 con Steve McQueen e Charles Bronson, la grande fuga di oggi pomeriggio è stata un altro episodio della squallida serie a puntate che ha per protagonisti il sindaco Tedesco e i consiglieri comunali di maggioranza che ancora lo sostengono. Nel pur importante Consiglio Comunale di oggi, infatti, abbiamo assistito ad una vergognosa pantomima per la quale, dopo una banale dichiarazione del consigliere Perello che prendeva atto di ciò che era già noto da parecchi giorni, la maggioranza, sindaco in testa, ha abban-

donato i lavori perché, con meno presenze rispetto all'opposizione, non avrebbe avuto i numeri sufficienti per approvare le delibere in discussione. Siamo ormai giunti ad una situazione grottesca per la quale chi è stato eletto due anni fa non ha già più i numeri per governare ma allo stesso tempo ci si ostina a tenere in vita vegetativa una coalizione che, secondo logica, dovrebbe consentire alla Città di scegliere una nuova guida attraverso le elezioni”. Così in una nota a firma di Marco Piendibene, capogruppo del Partito Democratico Civitavecchia.



LA VOCE TELEVISIONE

seguici su

la Voce tv

la Voce dei cittadini

YouTube

la Voce televisione

Parte la campagna per dire no ai licenziamenti e agli sfratti, per affermare che il diritto al lavoro e alla casa sono due facce della stessa medaglia

Unione Inquilini: "Ottobre Sfratti Zero"

Riceviamo e pubblichiamo: "Con lo sciopero generale dell'11 ottobre, indetto da tutto il sindacalismo di base, parte la campagna "Ottobre sfratti zero" per dire no contemporaneamente ai licenziamenti e agli sfratti, per affermare che il diritto al lavoro e alla casa sono due facce della stessa medaglia. I costi della crisi economica e sociale prodotti dalla pandemia si riversano sui ceti popolari: aumenta la povertà, aumenta la precarizzazione del lavoro, la cassa integrazione e i licenziamenti mentre cresce di conseguenza esponenzialmente la sofferenza abitativa per l'impossibilità di pagare l'affitto o il mutuo, con gli sfratti e la perdita dell'abitazione. La morosità incolpevole rappresenta il 90% delle motivazioni degli sfratti emessi. Sono 650 mila le famiglie in attesa di casa popolare che non vengono più realizzate, perché si vogliono tenere alti gli affitti e costringere le famiglie ad indebitarsi per comprarsi la casa, rendendole così schiave delle banche. Non viene neppure considerato il recupero degli immobili pubblici e privati abbandonati e inutilizzati che aggravano il degrado urbano, mentre possono esse-



re riconvertiti in abitazioni a canone sociale. Serve un vero Piano casa per la realizzazione di 500 mila alloggi di edilizia residenziale pubblica a canone sociale senza consumo di suolo e senza cementificazione selvaggia. Nel PNRR questo non c'è, ma c'è l'imbroglione del "social housing all'italiana" per cui si investono decine di miliardi di euro a favore di privati e del sistema creditizio per ridare fiato al mercato immobiliare che non risponde ai bisogni popolari ma alle regole del profitto e della rendita. La sofferenza abitativa si aggrava anche a Civitavecchia e nel comprensorio. Quello che più pesa è la mancanza di risposte e provvedimenti da parte delle amministrazioni e delle istituzioni. Mentre si allunga ogni anno la graduatoria per la casa popolare con

oltre 600 famiglie in lista d'attesa, il Comune è fermo e non assegna alloggi da anni. Tutto questo mentre esistono centinaia di appartamenti privati vuoti e grandi edifici in centro urbano, pubblici (complesso ex "carcerette", ex caserma Steghe, ex presidio militare) e privati (area industriale Italcementi) lasciati in abbandono. Per giunta parte del patrimonio abitativo pubblico più vecchio è lasciato in degrado, come gli edifici di via XVI settembre e via Betti a Civitavecchia, con grande disagio degli inquilini che vi abitano o sono stati alloggiati in altre sistemazioni provvisorie. Nel Comune di Santa Marinella, nonostante promesse e annunci pubblici altisonanti (ma dal contenuto vago) di provvedimenti da parte dell'amministrazione

comunale e di Ater, ci sono ancora persone in condizione di grave precarietà sociale che sono tenute a vivere da anni dentro alloggi di fortuna e container in sistemazioni inaccettabili. Chiediamo ai sindaci di adempiere ai loro doveri primari nei confronti della comunità riguardanti la salvaguardia della salute pubblica, ai responsabili eletti nelle amministrazioni comunali, regionali e al governo nazionale di provvedere ad una politica abitativa che attui il dettato costituzionale per cui la casa è diritto fondamentale di ogni individuo. Sappiamo però che senza una forte e larga mobilitazione sociale sarà difficile ottenere i risultati di giustizia e uguaglianza che ci proponiamo, perciò facciamo appello affinché si costruisca un fronte ampio e pluralista, una "coalizione per il diritto all'abitare" aperta ai sindacati, alle forze sociali, alle associazioni e ai comitati, che parta dai territori per aprire vertenze e rivendicazioni, dare voce e risposte a chi è colpito dalla crisi, unificare le lotte e indirizzare il cambiamento necessario". Così in una nota a firma dell'Unione Inquilini Civitavecchia.

Comitato Difesa Lago Bracciano: "Processo vertici Acea Ato 2, fermo no ad ulteriori rinvii"



Si riuscirà finalmente a celebrare l'udienza preliminare per il disastro ambientale del 2017 subito dal lago di Bracciano o assisteremo all'ennesimo rinvio? E' quanto si chiede oggi il Comitato per la Difesa del Bacino Lacuale di Bracciano-Martignano in vista dell'udienza preliminare fissata per domani 12 ottobre 2021 alle 10.30 al Tribunale di Civitavecchia, in cui si discuterà del rinvio a giudizio dei vertici di allora di Acea Ato2 unitamente ad altri imputati. Il giudice Giuseppe Coniglio ha già concesso due rinvii motivati da impedimenti di legali. In questo modo è trascorso un anno. Non vorremmo - sottolinea il Comitato - che nuovi impedimenti possano far slittare ulteriormente l'avvio del processo. Si tratta di un procedimento importan-

te che dovrà valutare quali siano state le responsabilità per un disastro ambientale certificato già all'epoca dall'Ispra. Ricordiamo che Acea Ato 2, nel volersi opporre al fermo dei prelievi disposto dalla Regione Lazio a far data dal 14 settembre 2017, ha perso sia dinanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche che in Cassazione. Come già annunciato, con l'avvio del procedimento, il Comitato presenterà tramite i propri legali Francesco Falconi e Simone Calvigioni, la propria richiesta di costituzione di parte civile. Il lago di Bracciano è un bene tutelato di tutti e auspichiamo che non debba più accadere che possa essere asservito a mere logiche commerciali tipiche di una multinazionale come Acea Ato 2.

CNA esprime piena solidarietà alla Cgil e condanna la violenza

La CNA esprime piena solidarietà alla Cgil e condanna con fermezza l'attacco alla sede del sindacato e le violenze nei confronti delle forze dell'ordine. Manifestare il proprio dissenso è un cardine della democrazia, ma la violenza è inaccettabile e va sempre respinta. Il sindacato e le associazioni datoriali sono e continueranno ad essere un presidio di libertà e di democrazia.



Santa Marinella, nuova denuncia social di rifiuti abbandonati

Segnalazione di rifiuti abbandonati giunge da Santa Marinella attraverso il profilo Facebook di Natureducation2019. Il rinvenimento è avvenuto nei pressi della campana del vetro ubicata nella rotonda del "bar dei pini". La sua deposizione è avvenuta, si stima, addirittura circa 2 mesi fa. A nulla sono valse le segnalazioni già effettuate tanto da indurre gli autori della comunicazione a domandarsi quando e come sarà effettivamente prevista la rimozione.



Appuntamento con la presentazione del libro di Enzo Bentivoglio, sabato alle 17

A Tolfa "Tor Des Geants Il percorso dei giganti"

"Tor Des Geants - Il percorso dei giganti". Questo il titolo del libro scritto da Enzo Bentivoglio che sarà presentato sabato pomeriggio alle 17 nella Sala del Polo Culturale di Tolfa. Saranno presenti all'evento il sindaco di Tolfa, Stefania Bentivoglio, il presidente della Pro Loco, Marcello Chivoni, il presidente dell'Asd L'Airone, Fausto Fiorucci. Parleranno del libro il preparatore atletico Sandro Di Giovanni e il curatore del libro Eugenio Bottacci. Giovanni Padroni leggerà alcuni brani del libro alla presenza anche dell'autore. I contributi raccolti con la diffusione del libro saranno devoluti a favore dell'associazione Adamo Onlus.





**Una gentilezza al giorno
toglie il C.... d(i) torno**

**A kindless a day keep
the C.... d(i) away**



comunicazione non a fini commerciali

Tra meno di una settimana, sabato 16 ottobre 2021, la prima finale mondiale di Red Bull Half Court, l'emozionante torneo di basket 3vs3, sarà di scena a Roma. Nella splendida cornice della Città Eterna, 19 squadre maschili e femminili di 13 paesi si contenderanno il trono del torneo di streetball presso lo Scalo San Lorenzo - il playground diventato virale la scorsa primavera quando lo street artist PISKV gli ha donato una nuova vita grazie all'opera d'arte urbana di un giocatore che schiaccia una palla all'interno del Colosseo. A contendersi il titolo mondiale ci saranno anche i Silverback e SLF SemoLillo, le due squadre italiane che hanno vinto rispettivamente la categoria maschile e femminile. E' proprio il Playground di San Lorenzo ad essere il filo conduttore emozionale tra l'organizzazione, lo spettacolo del 3vs3 e i protagonisti italiani alla finalissima. Storie comuni di amicizia, sport e comunità. Nel corso degli anni tantissimi sono stati i ragazzi cresciuti nel quartiere San Lorenzo giocando in questo campo, ed è ora una grandissima soddisfazione potersi giocare lì la finale mondiale.

"All'inizio della stagione estiva ci eravamo posti l'obiettivo di vincere le finali nazionali di Red Bull Half Court ma ora, a pochi giorni dalla finale mondiale, è difficile raccontare cosa si prova, forse perché non riesco ancora a realizzare che affronteremo squadre e giocatori di un

Red Bull Half Court: chi sarà la migliore squadra di streetball 3vs3 del mondo?

Pochi giorni alla finalissima mondiale di sabato 16 ottobre a Roma. A rappresentare l'Italia due team della Capitale, cresciuti sul rinnovato playground di Scalo San Lorenzo



livello spaventosamente alto: proveremo comunque a dire la nostra" - ha dichiarato Leonardo Bartolucci, del team Silverback, che poi ha aggiunto - "Con Scalo San Lorenzo è stata amore a prima vista. Vengo da Ancona, negli anni tra i vari tornei in giro per l'Italia, ho conosciuto 2 dei ragazzi (Silvio Stanzani "Stanz" e Matteo Caridà "rio"), abbiamo iniziato a giocare insieme e prendere



consapevolezza dei nostri mezzi. Sono proprio loro che mi hanno introdotto a casa loro, nel loro campetto a scalo San Lorenzo Playground da lì in poi è diventata una seconda casa". Anche il team SemoLillo è pronto in vista dell'appuntamento finale: una eventuale vittoria del torneo per queste ragazze avrebbe un duplice valore, dal momento che sono molto vicine alla San Lorenzo Family, una crew di ragazzi che hanno riqualificato l'area in collaborazione con Red Bull, Municipio II e Associazione Remuria. "Il playground di San Lorenzo è il luogo dove sono cresciuti, sia cestisticamente che personalmente: per questo motivo sono davvero entusiasta all'idea di giocare una finale mondiale proprio qui a Roma" - ha commentato Valentina Sestito del team SemoLillo - "Sono molto emozionata e non vedo l'ora di dimostrare che non siamo seconde a nessuno: non saranno due giorni come gli altri e farò di tutto per regalarmi un sogno". Oltre a Roma, altri otto campi in cinque paesi del mondo sono stati rivitalizzati in collaborazione con Red Bull Half Court finora: questi playground riqualificati manterranno lo spirito dell'evento, fornendo uno spazio dove i ragazzi, una volta terminato il torneo, possano comunque riunirsi, ispirarsi e continuare a fare canestro per tutto l'anno. Tra le personalità di spicco presenti al torneo il bronzo olimpico del 2021 e quattro volte cam-

IL PROGRAMMA

Dopo che le squadre si riuniranno al Colosseo di Roma, il campo di battaglia dei gladiatori, per il sorteggio iniziale giovedì 14 ottobre, il torneo entrerà nel vivo con una fase di eliminazione venerdì 15 ottobre, seguita dai quarti di finale, dalle semifinali e, infine, dalla partita finale decisiva sabato 16 ottobre 2021. I fan possono aspettarsi delle sfide ricche di contropiedi e di attacchi spettacolari, anche grazie al bonus "Own Your Court" che viene assegnato alla squadra in grado di segnare il maggior numero di punti cumulativi in ogni fase del torneo.



pione del World Tour Dušan Bulut, che rappresenterà la Serbia. "La cosa che mi piace di più del Red Bull Half Court è l'autenticità che porta per le strade" - ha detto Bulut, che giocherà con il Team Novi Sad - "Per me, lo streetball non è solo

giocare a basket nel campo all'angolo. È molto più di questo. È una sottocultura di strada, e rappresenta un sacco di cose che mi appassionano. Giocare nel Red Bull Half Court mi regala tutte queste emozioni".

Canottieri Roma ancora protagonista al Tevere Day

Conferenze, calcio, tennis, tanto canottaggio e il tradizionale tiro alla fune. Domenica tutti sulle rive del fiume a partire dalle 9. C.C. Roma presente

Circolo Canottieri Roma in prima linea anche nell'edizione 2021 del Tevere Day, la terza della fortunata manifestazione diretta dal socio giallorosso Alberto Acciari che si pone l'obiettivo di offrire una giornata di festa e di impegno per la tutela del fiume dei romani. Domenica 17 ottobre, dalle 9, dunque una nuova dichiarazione d'amore per "Il Biondo" che certo non lascia indifferente il centenario club di Lungotevere Flaminio 39. Sarà proprio il Canottieri Roma ad aprire il ricchissimo programma di manifestazioni previsto lungo le rive del fiume. E già da sabato alle 11.30, con la conferenza curata dall'Autorità distrettuale Bacino centrale dal titolo "Ridurre il rischio delle piene del Tevere - Il progetto dell'Autorità" previsto nella sede del Circolo. Domenica invece, con inizio alle 9, corso di canottaggio al Ponte della Musica. Dalle 9.30, al Ponte Duca d'Aosta, "in campo" i giovanissimi campioni delle scuole Calcio e Tennis del Circolo, mentre, nella sede di Lungotevere Flaminio 39, saranno previste lezioni e dimostrazioni di padel. Domenica di piena attività anche per il Museo del Tevere, che allestirà uno spazio a Castel Sant'Angelo. Traguardo, quest'ultimo, alle 11.30 della discesa in otto iole dell'equipaggio del Museo, organismo nato dalla cooperazione dei Circoli storici della Capitale e nel cui direttivo figurano i soci giallorossi Stefano Brusadelli ed Enrico Tonalì. Sempre a Castel



Sant'Angelo, alle 12.15, le oramai tradizionali (e divertentissime) sfide di tiro alla fune organizzate dagli atleti del Canottieri Roma.



CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

C'era una volta Lorium...

Abitata dai grandi imperatori antico romani Antonino Pio, Adriano e Marco Aurelio

di Arnaldo Gioacchini*

Forse, ma non è detto, ai cinefili più "acculturati", anche rispetto alla normale vita e morte dei vari registi ed attori, risulterà che al piccolo cimitero di Castel di Guido è sepolto quel bravissimo regista che risponde al nome di Pietro Germi e poi null'altro; questo quasi come a tutto il resto delle persone rispetto al suddetto luogo, posto sul lato destro venendo da Roma, molto vicino all'incrocio che, dalla parte opposta della via Aurelia, reca poi al mare alla nota località balneare di Fregene. Molto pochi invece sanno che nei pressi dell'odierna Castel di Guido la quale, attualmente fa parte addirittura del XII municipio di Roma Capitale, c'è Lorium un luogo situato proprio a ridosso della suddetta strada consolare. La località, molto antica, era anche citata nella Tabula Peutingeriana come prima stazione di posta sulla Via al XII miglio da Roma. Lorium, per la storia antico romana e non solo, non è un luogo da poco in quanto, fra l'altro, ivi dimorarono tre fra i più grandi, colti ed illuminati imperatori antico romani, tutti legati al periodo più aureo ed espansivo dell'Aeterna Urbs (vds. Tibullo) i cui nomi sono quelli di Antonino Pio (che ivi si fece costruire anche una villa ove morì nel marzo del 161 p.C.n.), Adriano e Marco Aurelio, insomma un tritico di nomi che rappresenta una parte, estremamente importante, del gotha dei migliori, in assoluto, imperatori della Roma antica, questo tanto per accennare all'innegabile importanza di Lorium, il quale si trova a soli 17 km dal Campidoglio. Va anche detto che tutte le strade create al tempo della antica Roma erano fatte partire, per la loro misurazione, dal Foro Romano esattamente nei pressi del Tempio di Saturno ove Cesare Augusto, nell'anno 20 a.C.n., aveva fatto erigere una colonna in marmo



rivestita di bronzo dorato che rappresentava il chilometro zero di esse, quello che era nominato come il Miliario aureo. Durante gli scavi archeologici condotti nel 1823/1824 a Lorium furono rinvenute tracce molto rilevanti di un borgo di epoca romana addirittura risalenti alla seconda

metà del I secolo a.C., resti non trascurabili di una fase ricca di costruzioni e, come se ciò non bastasse, furono anche ritrovate, ai lati della via principale, un notevole numero di tombe. Ciò tanto per ricordare quanto Lorium, già ben prima dei tre suddetti importantissimi impe-



ratori, che le dettero grande lustro e fama, era considerato una località di prim'ordine posta sulla antica Via Aurelia subito alle porte di Roma, basti dire che sulle piccole colline circostanti vi sono molte tracce di ville romane suburbane residenziali. Anche la recente storia di non

lontane ricerche archeologiche sta a confermare quanto Lorium fosse un luogo estremamente ambito dagli antichi romani infatti gli scavi della Soprintendenza Archeologica di Roma effettuati, nel 2006, presso la villa dell'Olivella (tutto ciò dopo iniziali scavi clandestini di tombaroli scoperti dalla Guardia di Finanza nel 2005) hanno riportato in luce un impianto termale con pavimenti a mosaico pertinente ad una grande villa residenziale del II/III secolo p.C.n. Altri due nuclei residenziali erano già stati individuati nei pressi del "monte" delle Colonnacce (la "villa delle Colonnacce", purtroppo, era già stata depredata dai tombaroli negli anni settanta del secolo scorso), e del "monte" Aurelio. Fra l'altro Lorium fu anche sede di un'antica diocesi con il titolo di Santa Rufina, unificata poi sotto papa Callisto II (siamo all'inizio dell'anno Mille - ndr) con la diocesi di Porto nell'attuale sede suburbicaria di Porto-Santa Rufina. Insomma Lorium, scelta, a suo tempo, addirittura come dimora da Antonino Pio,

Adriano e Marco Aurelio, alcuni secoli dopo l'avvento di tre fra i massimi, migliori e più colti imperatori antico romani, risultò essere anche un luogo, affatto trascurabile, dell'evoluzione e del consolidamento del cattolicesimo non solo locale. Ed a proposito di religione cattolica va pure detto che a Lorium, fra la zona della Bottaccia e Castel di Guido, vi è la tomba del martire cristiano San Basilide, il quale era nato ad Alessandria d'Egitto e fu perseguitato ed ucciso, tramite decapitazione, nel 202 p.C.n. mentre regnava l'imperatore Settimio Severo. Basilide di Alessandria, il quale, fra l'altro era pure stato un soldato romano, è, attualmente, come San Basilide, il Patrono della Polizia Penitenziaria. Comunque va ricordato che Lorium è chiamata "l'Oasi degli Imperatori" e, visto chi vi aveva risieduto, ci sembra proprio che tale soprannome sia stato, in proposito, particolarmente giusto e ben centrato.

*Membro del Comitato Tecnico Scientifico dell'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale

STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione
ed installazione di impianti tecnologici



Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

segui su

la Voce tv

la Voce dei cittadini

YouTube

la Voce televisione

Tornano i "Sogni di rock'n'roll"

Ligabue e Fabrizio Moro presentano l'anteprima alla "Festa del Cinema di Roma"

Una coppia artistica inaspettata quella formata da Luciano Ligabue e Fabrizio Moro. Sabato 16 ottobre parteciperanno agli "Incontri ravvicinati" con la stampa ed il pubblico nella Sala Sinopoli all'interno della 16ª edizione della "Festa del Cinema di Roma". La prestigiosa kermesse cinematografica si terrà da giovedì 14 a domenica 24 ottobre presso l'Auditorium Parco della musica in via Pietro Coubertin 30 e in altre aree della capitale. In anteprima tante pellicole provenienti da tutto il

mondo tra cui il corto "Sogni di Rock'n'Roll" che vede alla regia il cantautore Fabrizio Moro in collaborazione con Alessio De Leonardi e come protagonista il Liga nazionale. Del resto chi non conosce il brano "Sogni di Rock'n'Roll"? Singolo estratto dall'album di esordio di Ligabue del 1990 sprovisto di un videoclip ufficiale. Nel testo si racconta l'essenza del cantante racchiusa nei sabato sera tipici tra i giovani di quegli anni. Una canzone simbolo, quindi, che è stata introdotta in vari CD



live Ligabue stesso e che nei concerti viene sempre richiesta dai fan. Ora c'è anche un video-

clip. Il cortometraggio è stato girato nella città di Ravenna con il contributo del Comune di

Ravenna e della Camera di Commercio. Oltre a Ligabue sono presenti nel cast attori e comparse. Un progetto interessante prodotto da Raffaella Tommasi e Stefano Salvati di Daimon Film per IMAGInACTION Festival Internazionale del videoclip. I due cantautori spiegheranno, nel corso dell'incontro, come è nata l'idea di tale collaborazione che, a rifletterci bene, tanto strana non è. Le voci graffiate e particolari dei due artisti hanno da sempre cantato, e continuano a

farlo, la vita di tutti i giorni in modo reale e senza troppi fronzoli. Per Ligabue dopo tanti successi è un'ennesima prova per raggiungere "Ciccio", come direbbe lui, al suo svariato bagaglio artistico. Fabrizio Moro dal suo profilo instagram ha mostrato un frammento di quello che andremo a vedere. Per chi volesse partecipare all'evento di Sabato 16 ottobre, i biglietti sono acquistabili on line fino ad esaurimento posti sul sito www.romacinemafest.it.

Gabriele Lamonica

Oggi in tv Mercoledì 13 ottobre



06:00 - Rai - News24

07:00 - Tg1

07:10 - UnoMattina

07:30 - Tg1 L.I.S.

08:00 - Tg1

09:00 - Tg1

09:30 - Tg1 Flash

09:35 - Rai Parlamento Telegiornale

09:40 - Linea Verde Meteo Verde

09:50 - Tg1

09:55 - Storie italiane

11:55 - E' sempre mezzogiorno

13:30 - Tg1

14:00 - Oggi e' un altro giorno

15:55 - Il Paradiso delle Signore 6 - Daily 4

16:45 - Tg1

16:55 - Tg1 Economia

17:05 - La vita in diretta

18:45 - L'eredità

20:00 - Tg1

20:30 - Soliti ignoti - Il ritorno

21:25 - Tutta un'altra vita

23:25 - Porta a Porta

01:05 - Rai - News24

01:40 - Movie Mag

02:05 - Il commissario Manara

03:00 - Rai - News24



06:00-Dettofatto

06:20-DesperateHousewives

07:00-Charlie'sAngels

07:45-Hearland

08:30-Tg2

08:45-Radio2SocialClub

10:00-Tg2Italia

10:55-Tg2Flash

11:00-RaiTgSportGiorno

11:10-Iffattivostr

13:00-Tg2Giorno

13:30-Tg2CostumeSocietà

13:50-Tg2Medicina33

14:00-Ore14

15:15-Dettofatto

17:10-CandiceRenoir

18:00-RaiParlamentoTelegiornale

18:10-Tg2L.I.S.

18:15-Tg2

18:30-RaiTgSportSera

18:50-Unmilione dipiccole cose

19:40-N.C.I.S.LosAngeles

20:30-Tg2

21:20-L'ispettore Coliandro-Il ritorno4

23:20-ReStart

00:45-Ilnatici

02:20-Nonbuttiamicigliu'

03:50-Piloti

04:10-Avalars



06:00 - Rai - News24

07:00 - Tgr Buongiorno Italia

07:40 - Tgr Buongiorno Regione

08:00 - Agora'

10:30 - Elisir

11:55 - Meteo 3

12:00 - Tg3

12:25 - Tg3 Fuori Tg

12:45 - Quante storie

13:15 - Le storie di Passato e Presente

14:00 - Tg Regione

14:20 - Tg3

14:50 - Tgr Leonardo

15:05 - Tgr Piazza Affari

15:15 - Tg3 L.I.S.

15:20 - Rai Parlamento Telegiornale

15:25 - #Maestri

16:05 - Aspettando Geo

17:00 - Geo

18:55 - Meteo 3

19:00 - Tg3

19:30 - Tg Regione

20:00 - Blob

20:20 - Che succ3de?

20:45 - Un posto al sole

21:20 - Chi l'ha visto?

00:00 - Tg3 Linea Notte

00:10 - Tg Regione

01:00 - Meteo 3

01:05 - Insieme

02:00 - Rai - News24



06:10 - FINALMENTE SOLI - LO SCALOPO D'ORO

06:35 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA

06:55 - STASERA ITALIA

07:45 - HAZZARD - LA GRANDE RAPINA

08:45 - HAZZARD - PRIMO APRILE

09:45 - THE CLOSER II - OMICIDIO A LUCI ROSSE

10:50 - DETECTIVE IN CORSIA - MORTI CONTAGIOSE

12:00 - TG4 - TELEGIORNALE

12:28 - METEO.IT

12:31 - IL SEGRETO - 100 - PARTE 3

13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO - FILO DELLA MORTE

14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM

15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21 - TACCHI A SPILLO - 2A PARTE

16:30 - IL PRINCIPE E LA BALLERINA - 1 PARTE

17:08 - TGCOM

17:10 - METEO.IT

17:14 - IL PRINCIPE E LA BALLERINA - 2 PARTE

18:58 - TG4 - TELEGIORNALE

19:45 - TG4 ULTIM'ORA

19:50 - METEO.IT

19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 52 - PARTE 1 - 1aTV

20:30 - STASERA ITALIA

21:20 - ZONA BIANCA

00:39 - QUANDO LE DONNE SI CHIAMAVANO MADONNE - 1 PARTE

01:10 - TGCOM

01:12 - METEO.IT

01:16 - QUANDO LE DONNE SI CHIAMAVANO MADONNE - 2 PARTE

02:34 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE

02:54 - I SOPRAVVISUTI DELLA CITTA' MORTA

04:32 - LA TRAVERSATA DI PARIGI



06:00 - PRIMA PAGINA TGS

06:15 - PRIMA PAGINA TGS

06:31 - PRIMA PAGINA TGS

06:46 - PRIMA PAGINA TGS

07:00 - PRIMA PAGINA TGS

07:15 - PRIMA PAGINA TGS

07:30 - PRIMA PAGINA TGS

07:45 - PRIMA PAGINA TGS

07:55 - TRAFFICO

07:58 - METEO.IT

07:59 - TGS - MATTINA

08:44 - MATTINO CINQUE

10:57 - TGS - ORE 10

11:00 - FORUM

13:00 - TGS

13:39 - METEO.IT

13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV

14:10 - UNA VITA - 1261 - I PARTE - 1aTV

14:45 - UOMINI E DONNE

16:10 - AMICI DI MARIA

16:40 - GRANDE FRATELLO VIP

16:50 - LOVE IS IN THE AIR I

17:35 - POMERIGGIO CINQUE

18:45 - CADUTA LIBERA

19:42 - TGS - ANTICIPAZIONE

19:43 - CADUTA LIBERA

19:57 - TGS PRIMA PAGINA

20:00 - TGS

20:38 - METEO.IT

20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INSCIENZA

21:21 - RIASSUNTO - LUCE DEI TUOI OCCHI

21:22 - LUCE DEI TUOI OCCHI - 4 - 1aTV

23:40 - X-STYLE

00:10 - TGS - NOTTE



06:40 - I PUFFI - SORELLA PUFFA/GOLOSONE SUPERGOLOSO

07:10 - POLLYANNA - NUVOLE ALL'ORIZZONTE

07:40 - L'INCANTEVOLE CREAMY - IL NUOVO ARRIVATO

08:10 - HEIDI - TANTA IMPAZIENZA

08:35 - DR HOUSE - MEDICAL DIVISION - UNA SPIEGAZIONE SEMPLICE

09:30 - DR HOUSE - MEDICAL DIVISION - SALVATORI

10:25 - C.S.I. NEW YORK - OMICIDIO IN BLUES

11:25 - C.S.I. NEW YORK - CONSEGUENZE

12:25 - STUDIO APERTO

12:58 - METEO.IT

13:00 - GRANDE FRATELLO VIP

13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI

13:21 - SPORT MEDIASET

14:05 - I SIMPSON - L'INVERNO DEL SUO CONTENUTO

14:30 - I SIMPSON - LA GUERRA DELL'ARTE

14:55 - I SIMPSON - NON SEI TENUTO A VIVERE COME UN ARBITRO

15:26 - BIG BANG THEORY - LA SINDROME DI STOCCOLMA

15:55 - YOUNG SHELDON - UNA MADRE, UN FIGLIO E IL DIDIETRO DI UN UOMO BLU

16:20 - MOM - UNA PICCOLA INCISIONE E UN ABITO DA DEFUNTA

16:50 - MOM - UNO GNOMO DA GIARDINO DEPRESSO E UNA FALDA DI FANGO

17:15 - SUPERSTORE - CALIFORNIA - I PARTE

17:45 - FRIENDS - L'ALTERNATIVA DI ROSS

18:07 - GRANDE FRATELLO VIP

18:22 - STUDIO APERTO LIVE

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE
Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
via laurentina km 27,150
00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

e-mail: redazione.lavoce@live.it
info@quotidianolavoce.it

www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



Amiamo
aiutare
le persone
a realizzare
PROGETTI
immobiliari

Il franchising che dà valore alla tua agenzia immobiliare

Lavora con l'esclusivo Metodo FRIMM:
specializzati, fai crescere il tuo staff e fattura di più.

Affidati al nostro
METODO
di successo

Ottieni FRIMM in
ESCLUSIVA
nel tuo comune

Vendi immobili con
l'**MLS**
in tutta Italia

Scopri di più su
FRANCHISING.FRIMM.COM